COMUNE DI AREZZO
DIPARTIMENTO ASSETTO TERRITORIO

ARCHIVIO PRATICHE EDILIZIE

Nominativo

[redacted]

3/3

Anno 2010

N. pratica 2872

Grafiche Badiali s.n.c. - Arezzo

COMUNE DI AREZZO
52481 03 NOV. 1992
CAT. 10B FASC. 2

COMUNE DI AREZZO
013755 12 XI 92
RIPARTIZIONE URBANISTICA

ILL.MO SIG. SINDACO DEL COMUNE DI A R E Z Z O

UFFICIO ATTIVITA' PRODUTTIVE

e.p.c. UFFICIO EDILIZIA PUBBLICA

Oggetto: Richiesta autorizzazione alla locazione di porzione di fabbricato artigianale nel Comparto P.I.P. Artigianale Tramarino - [redacted]

Il sottoscritto [redacted], nato ad Arezzo il 20-09-1942, non in proprio, ma nella sua qualità di Amministratore della [redacted] ditta artigiana operante nel settore della lavorazione di metalli preziosi, assegnataria di un lotto di terreno nel Comparto P.I.P. Artigianale Tramarino, lotto n. 29 di mq. 2.295, catastalmente rappresentato al N.C.T. nel foglio di mappa n. 87 Arezzo/A particella 34, espone quanto segue:

13755

-Il Consorzio CAIP 1° S. Leo ha stipulato Convenzione con l'Amministrazione Comunale in data 26-09-1983 con scrittura autenticata dal Notaio Dario Basagni Repertorio n. 48658 Racc. 14655 registrata il 28-10-1983 al n. 1989 Vol. 20 e con Convenzione stipulata dal Notaio Basagni in data 19-09-1984 Repertorio n. 51917 Racc. 15694 registrata

Pubbl.

Da inserire nella Pratica 1589/87

il 31-10-1984 al n. 5735 Vol. 118.

-Con scrittura privata autenticata dal Notaio Basagni in data 19-06-1985 Repertorio 56866 Racc. 16526 registrata il 08-07-1985 al n. 2101 Vol. 788 ebbe consegnato dal Consorzio CAIP il lotto n. 29 di mq. 2.295.

-Con Concessione Edilizia n. 552 del 06-06-1985 stata autorizzata la realizzazione di un complesso artigianale comprendente un piano terra, un piano primo destinati ad uso laboratorio, uffici servizi.

-Il fabbricato è stato regolarmente realizzato per quanto concerne il rustico e rifiniture e reso abitabile con certificato n. 40309 in data 03-11-1987.

-Sono già state localte n. 2 parti ubicate sul retro in base a Delibera C.C. n. 560 del 03-06-1987.

-E' stato presentato art. 26 Legge 47/85 per volumi tecnici in data 10-06-1989.

-Il fabbricato in oggetto (parte rimasta alla ditta proprietaria) ha una superficie coperta di mq. 474 ed un volume di mc. 3.725 ed una superficie utile di calpestio di mq. 900 in quanto disposto su due piani.

Esposto quanto sopra, considerando che lo stesso è

di dimensioni attuali superiori alle necessità aziendali, con la presente fa domanda affinchè venga autorizzato ad affittare una piccola porzione del piano primo e ingresso a piano terra avente una superficie di mq. 130 circa, compreso ingresso a piano terra, con accesso indipendente.

Il tutto come meglio risulta dalla planimetria allegata dove la porzione che si intende affittare è contornata in rosso.

Si precisa che il laboratorio con annessi uffici e servizi rimanente della sottoscritta ditta, rimane di mq. 765 circa, parte contornata in celeste nella planimetria allegata.

Detti locali saranno affittati ad una azienda operante nel settore orafo (società in corso di costituzione) e saranno richieste tutte le necessarie autorizzazioni edilizie e sanitarie.

Quanto sopra viene richiesto in base alla Convenzione stipulata dal Notaio Basagni in data 26-09-1983 Repertorio n. 48658 Raccolta 14655 art. 15.

Fin da ora, in caso di accoglimento della presente, nomina quale tecnico incaricato dalla parte locatrice il geom. Rosado Pennellini, nato a Citerna (PG) il 31-01-1950, con studio in Arezzo Via isonzo n. 33/1, iscritto all'Albo dei Geometri della

Provincia di Arezzo con il n. 435.

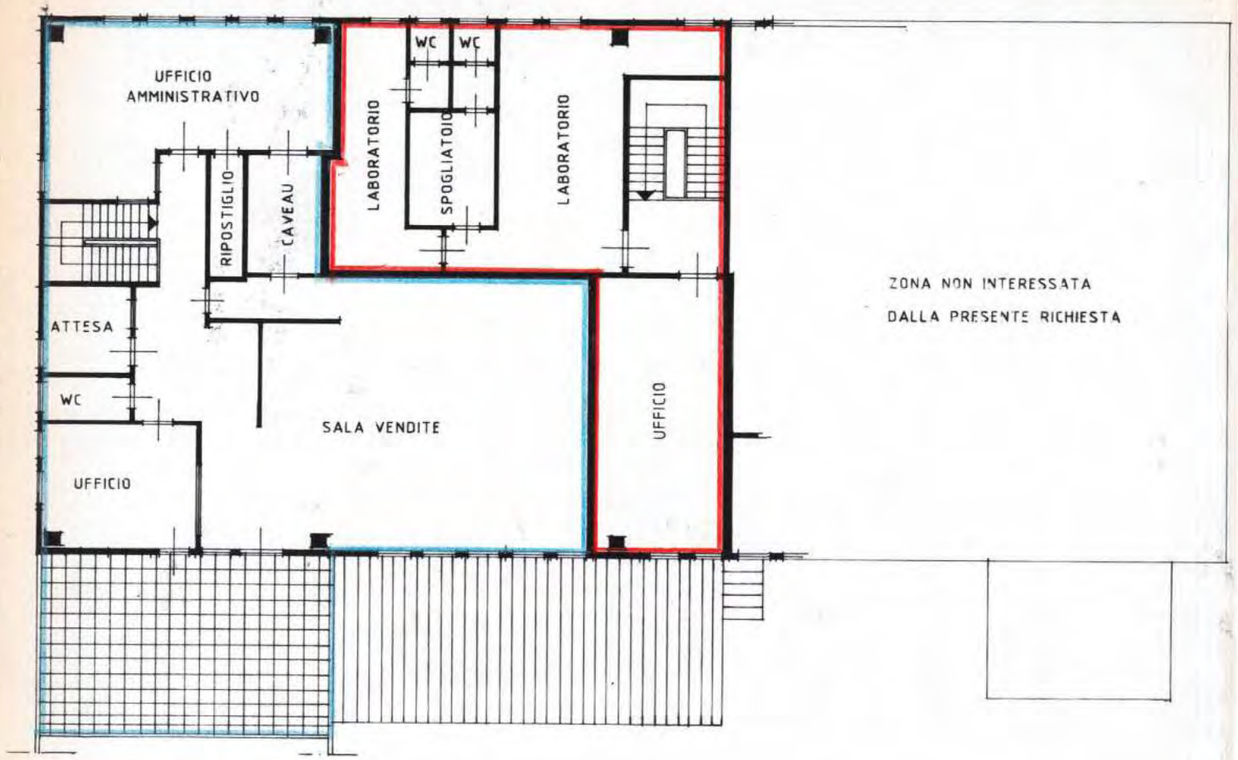
Nella speranza che la presente venga benevolmente accolta, in attesa distintamente saluta.

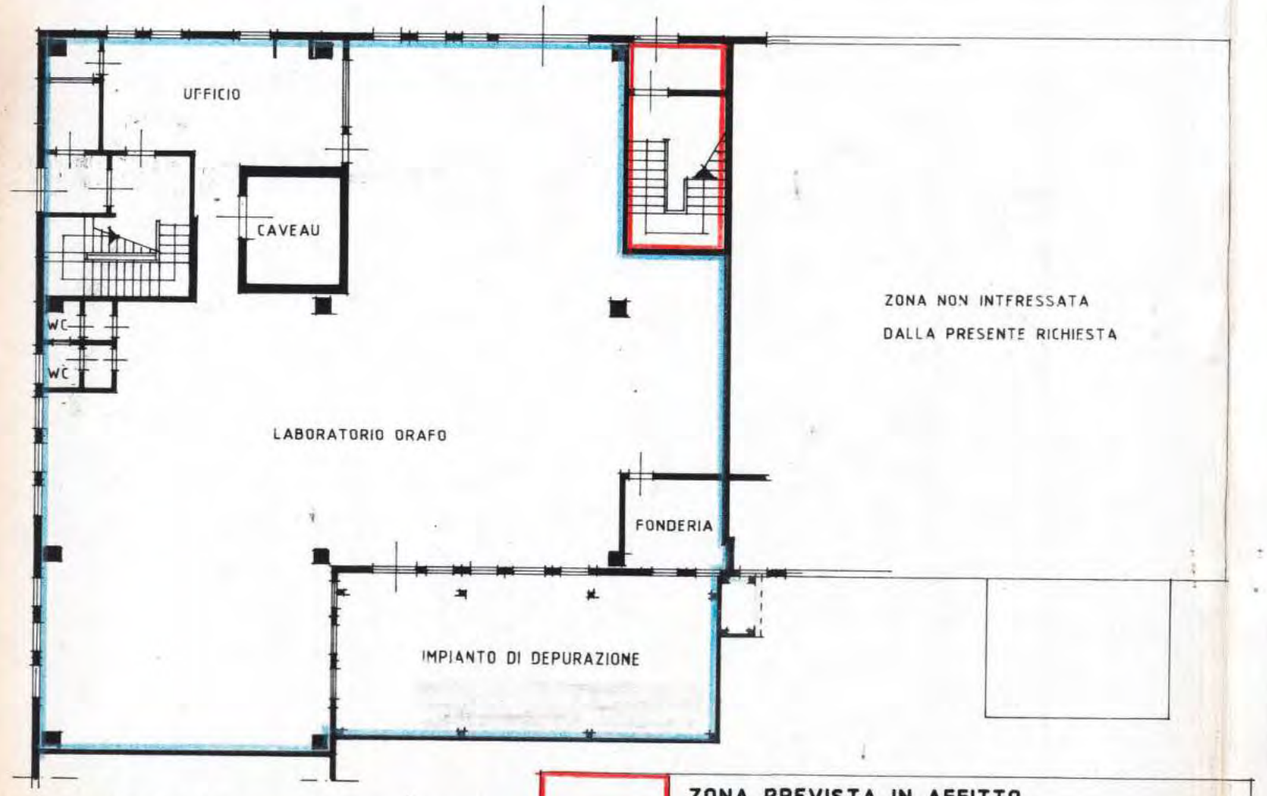
C[redacted]

Arezzo, lì 30/10/1992

[redacted]

PIANO PRIMO

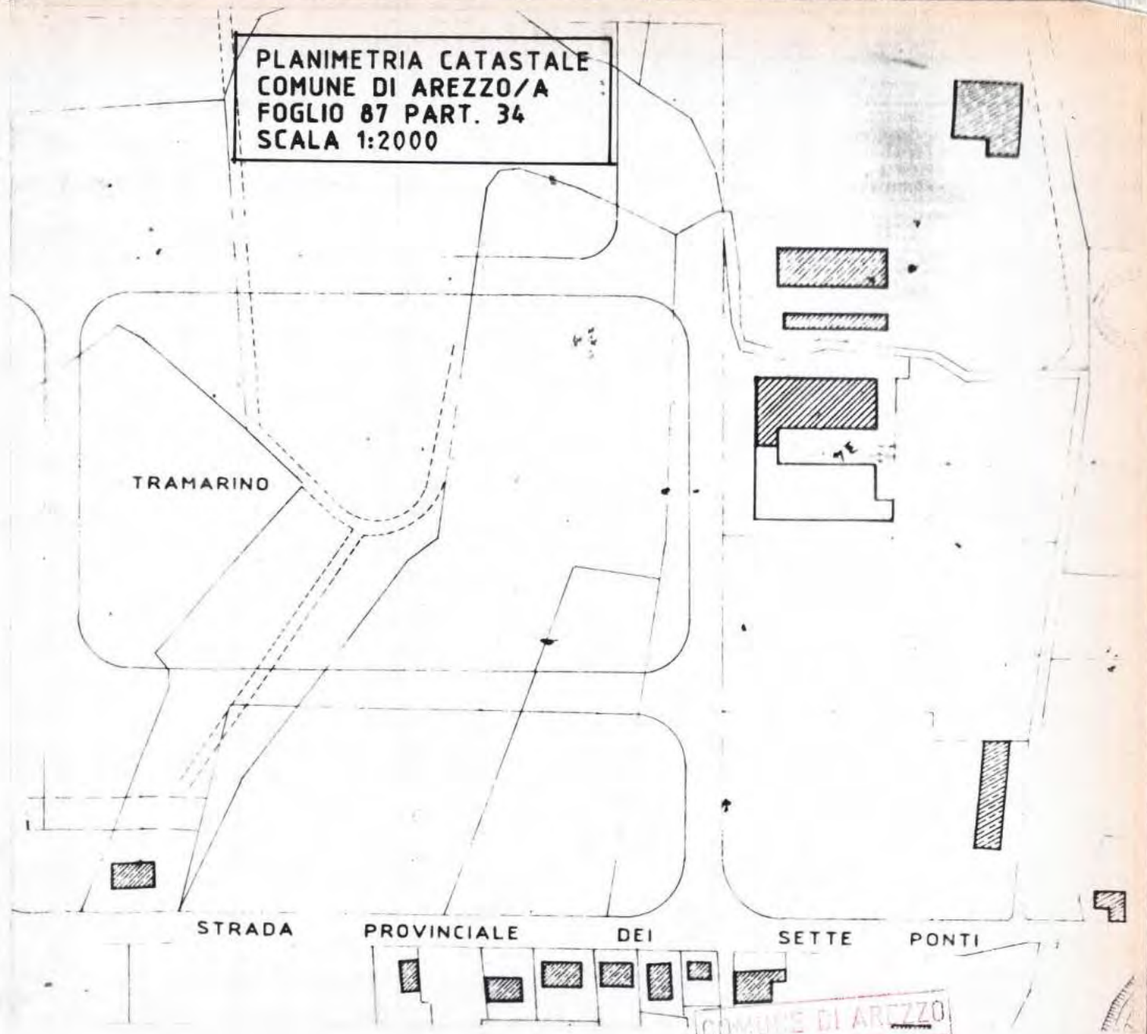




PIANO TERRA

ZONA PREVISTA IN AFFITTO

ZONA RIMANENTE ALLA DITTA PROPRIETARIA



COMUNE DI AREZZO
013755 12 XI 92
RIPARTIZIONE URBANISTICA

COMUNE DI AREZZO

AREA P.I.P. TRAMARINO

PROPRIETA' [redacted]

ALLEGATO A RICHIESTA DI AUTORIZZAZIONE AD AFFITTARE PORZIONE DI EDIFICIO ESISTENTE

SCALA 1:200

IL TECNICO
GEOM. ROSADO PENNELLINI

31/C

194/SPAT

COMUNE DI AREZZO

DIPARTIMENTO ~~ASSETTO DEL TERRITORIO~~

COMUNE DI AREZZO
040309 2800067
CAT. 4 CL. 5 FASC. 3

MARCA DA BOLLO LIRE 3000

SCHEMA di domanda per la richiesta di abitabilità/agibilità da presentare dopo la ultimazione dei lavori compresi nella concessione/autorizzazione edilizia (da presentarsi all'Uffcio Protocollo Generale del Comune, Palazzo comunale, Piazza della Liberta n. 1)

SP/Remo

16716 3-11-87

COMUNE DI AREZZO
ASSETTO DEL TERRITORIO
11352 31.08.87

al SINDACO
di
AREZZO

Est./...

Il Sottoscritt[redacted]
Cod. Fiscale
Via

CHIEDE

il rilascio del certificato di abitabilità/~~agibilità~~ per l'edificio posto in AREZZO Via del Gavardello n. 61/A
di cui alla concessione/~~autorizzazione~~ rilasciata il 12-8-1987 al n. 1115 per i seguenti vani e destinazioni:

1 — **Tipo di intervento**

- [x] Nuova costruzione
- [ ] Ampliamento
- [ ] Sopraelevazione
- [ ] Trasformazione/riadattamento

2 — **Destinazione**

- [ ] Civile abitazione — [ ] totale — [ ] parziale
- [ ] Rurale — [ ] abitazione — [ ] annesso

- [x] ~~Industria~~/Artigianale — tipo di attività laboratori orafi — [x] totale — [ ] parziale

- [ ] Commerciale — tipo di attività ..... — [ ] totale — [ ] parziale

- [ ] Direzionale — tipo di attività ..... — [ ] totale — [ ] parziale

- [ ] Altri — specificare .....

EMPI VIJF

Piano interrato	locali n.	uso
	accessori n.	
Piano ~~rialzato o~~ terreno	alloggi n.	uso laboratori, uffici, fonderia, caveau, ingresso, wc. con antibagno, ripostiglio, spogliatoio
	vani n. 6	
	accessori n. 9	
Piano ~~primo~~ AMMEZZATO	alloggi n.	uso laboratorio, uffici, sala vendite, magazzino, mensa, spogliatoi, fonderia, burloni, caveau, attesa, ripostiglio, wc. con antibagno
	vani n. 11	
	accessori n. 12	
Piano secondo	alloggi n.	uso
	vani n.	
	accessori n.	
Piano terzo	alloggi n.	uso
	vani n.	
	accessori n.	
Piano quarto	alloggi n.	uso
	vani n.	
	accessori n.	
Piano quinto	alloggi n.	uso
	vani n.	
	accessori n.	
Piano sesto	alloggi n.	uso
	vani n.	
	accessori	

[X] Approvvigionamento idrico

[X] Sistema di smaltimento acque luride (Art. 120 reg. di igiene bis e ter)

[X] Acquedotto comunale

[ ] Pozzo privato o acquedotto consortile

[X] Allacciamento fognatura comunale

Nel caso di allacciamento ai collettori collegati con l'impianto di depurazione allegare nulla-osta del Dipartimento Servizi Tecnici.

[ ] Fogna privata

[ ] Altri (specificare)

Allega alla presente domanda la scheda con i documenti e gli allegati ivi indicati.

N.B. Per la distinzione tra vani ed accessori, si richiamano le norme di cui agli artt. 104-105-106-107-113-150- del Reg. di Igiene e 35-36-37-38-39-40 del regolamento Edilizio.

Arezzo, 25/08/1987

FIRMA

[redacted]

Parte riservata all'Ufficio

Visita tecnica effettuata il 3 SET. 1987

IL TECNICO

(Geom. Carnasciali Ivo)

Geom. FABIO NARDI

Trasmesso all'U.S.L. Zona 23 il

Visita sanitaria effettuata il

Riservato all'U.S.L. Zona 23

Trasmesso al Dipartimento Assetto del Territorio il

(vedi allegato)

Unità Sanitaria Locale
«Zona 23» - Arezzo

COMUNE DI AREZZO
049102 16OTT87
CAT. 6 CL. 5 FASC.

AREZZO 7.10.1987

AL DIP.ASSETTO DEL TERRITORIO
COMUNE DI AREZZO

Si trasmette in allegato parere del servizio di Igiene Pubblica e del Territorio inerente la pratica. [redacted]

Distinti Saluti

UNITÀ SANITARIA LOCALE ZONA 23 - AREZZO S.I.P.T.

Il Presidente

COMUNE DI AREZZO
ASSETTO DEL TERRITORIO
13407 22.10.87

Unità Sanitaria Locale
« Zona 23 » - Arezzo
SERVIZIO IGIENE PUBBLICA E DEL TERRITORIO

N° 194/SAN. Reg. Abit.

AL DIPARTIMENTO ASSETTO DEL TERRITORIO
DEL COMUNE DI A R E Z Z O - SEDE

OGGETTO: Rapporto di visita sanitaria effettuata ad un fabbricato.

IL RESPONSABILE PROVVISORIO DEL SERVIZIO

VISTO l'art.221 del T.U. delle leggi sanitarie, approvato con R.D. 27.7.1934, n° 1265;

VISTO l'art.77 del vigente Regolamento Comunale d'Igiene, approvato dal Consiglio Comunale con atti 20.12.1963 n°848 e 2 Marzo 1966 n°81, Approvato dalla G.P.A. il 23 Marzo 1966 col n° 971/7;

VISTI gli esiti del sopralluogo eseguito in data 2.10.1987

D I C H I A R A

che il fabbricato di nuova costruzione ad uso ARTIGIANALE

di proprietà del Sig [redacted]

posto in Via del Gavardello 61/A trovasi in ottime condizioni igienico-sanitarie e pertanto può essere abitato in quanto così composto:

PIANO TERRA: 6 vani (2 uffici+2laboratori+2 fonderie) + 14 Acc(1 caveau+ 1 ingresso+1spogliatoio+1ripostiglio+5servizi igienici+5 antebagno)
(+1 MAGAZZINO + 1 MENSA + ATTESA)

PIANO AMMEZZATO: 11 vani (1 sala vendita+1 sala attesa+4 uffici+1 fonderia +1 vano galvanica) +15 acc(1 vano cassaforte+1 ripostiglio +4 spogliatoi+5 servizi igienici+5 antebagno)

AF/PD/fs

COMUNE DI AREZZO
ASSETTO DEL TERRITORIO
13407 22.10.87

Arezzo 7.10.1987

UNITÀ SANITARIA LOCALE ZONA 23 - AREZZO S.I.P.T.

IL RESPONSABILE PROVV. DEL SERVIZIO
(D.ssa Lina Bacci)

Mod 2/Seg

31/C

COMUNE DI AREZZO

DIPARTIMENTO ASSETTO DEL TERRITORIO

COMUNE DI AREZZO
ASSETTO DEL TERRITORIO
11352 31.08.87

Scheda dei Documenti ed Allegati di Corredo alla Richiesta di Abitabilià/Agibilità

Presentata da [redacted] per l'immobile ubicato

in AREZZO Via DEL GAVARDELLO - ZONA P.I.P. TRAMARINO n. 61/A

destinato a LABORATORIO ORAFO

(Parte riservata all'Uffcio Edilizia Privata)

Rapporto visita tecnica effettuata il 3.9.87

Risultato finale

conforme al progetto autorizzato SI/~~NO~~*

osservazioni

IL TECNICO

Invio all'U.S.L. Zona 23 il

Pervenuto rapporto U.S.L. il 22.10.87

Verifiche

1) Documenti ☒ completi SI/~~NO~~*
☐ mancanti

2) Prescrizioni od adempimenti del concessionario indicati in concessione
☒ eseguiti SI/~~NO~~*
☐ non eseguiti

3) Versamenti oneri di concessione
☐ primarie effettuate/da effettuare
☐ secondarie effettuate/da effettuare

Accertato il completamento degli abblighi necessari e dei documenti previsti dalle Leggi o Regolamenti, si passa al rilascio del certificato.

Data 31.10.87

IL TECNICO

* Barrare la voce che non interessa

Tip. Com. Mod. UR66

ELENCO DOCUMENTI DA PRESENTARE

[X] 1 — Domanda al Sindaco in carta legale

[X] 2 — Planimetria catastale in scala 1:2000/1:1000 della zona ove è ubicato l'edificio oggetto della richiesta di abitabilità

[X] 3 — Tipo mappale mod. 51 (N.C.T.) od estratto di mappa

[X] 4 — Pianta dei locali del fabbricato per i quali si chiede il certificato, nel caso di richiesta parziale o totale o con destinazioni promisque

[ ] 5 — Certificato di collaudo delle opere in conglomerato cementizio armato e precompresso a struttura metallica se o in quanto sono state eseguite (Legge 5 novembre 1971 n. 1086 art. 8).

[X] 6 — Certificato di rispondenza delle opere eseguite alla normativa antisismica di cui all'art. 28 della Legge 28 febbraio 1974 n. 64, rilasciata:

[ ] 6—1) Dal Genio Civile per i casi previsti dall'art. 6 della L.R. Toscana n. 88 del 6.12.1982;

[X] 6—2) dal Collaudatore delle opere in cemento armato e strutture metalliche ai sensi della L.5.11.71 n. 1086 art. 7, per i casi previsti dall'art. 7 della L.R. Toscana n. 88 del 6.12.1982;

[ ] 6—3) del Direttore dei Lavori, ai sensi e per le opere di cui all'art. 5 della L.R. Toscana n. 88 del 6.12.1982;

[ ] 6—4) deroga rilasciata dal Genio Civile ai sensi dell'art. 30 della L. 28.2,74 n. 64;

[ ] 7 — Dichiarazioni o attestati relativi all'impianto elettrico a norma dell'art. 43 del Regolamento Edilizio;
7—1 certificato ENPI (USL zona 23)
7—2 professionista
7—3 istallatore - proprietario - direttore dei lavori

[ ] 8 — Certificato di prevenzione incendi rilasciato dai Vigili del Fuoco per gli impianti tecnici di potenzialità superiore alle 100.000 K/cal. h. (legge 13.7.1966 n. 615 art. 9 e D.P.R. 22.12.70 n. 1932 art. 12);

[ ] 9 — Qualora la potenzialità dell'impianto sia compreso tra le 30.000 K/cal. h. e le 100.000 K/col. h.; dovrà presentarsi il progetto dell'impianto con il nulla-osta dei Vigili del Fuoco ai fini della prevenzione incendi;

[ ] 10 — Per gli edifici dotati di impianti di riscaldamento con potenza inferiore alle 500.000 K/cal. h, dichiarazione ai sensi dell'art. 37 L. 373 del 7.6.76 del progettista, istallatore dell'impianto, costruttore e direttore dei lavori, che certificano per le proprie competenze ed obblighi, la rispondenza dei lavori eseguiti, alla documentazione depositata in Comune e la conformità del progetto alle disposizioni di Legge;

[ ] 11 — Dichiarazione congiunta di fine lavori, ai sensi della Legge 373 del 7.6.1976 e D.P.R 28.6.77 n. 1052, da parte del progettista direttore dei lavori, costruttore, e proprietario;

[ ] 12 — Dichiarazione del proprietario, istallatore dell'impianto e direttore dei lavori, che la potenzialità della caldaia istallata per l'impianto di riscaldamento è inferiore alle 30.000 (totali) K/cal. ora.

[ ] 13 — Certificato di prevenzione incendi rilasciata dal Comando Prov. VV.F. per i depositi e le industrie pericolose di cui all'art. 4 Legge 267/1965 n. 966 modificato con D.M. 16.2.1962 pubblicato nella G.U. n. 98 del 9.4.1982.

[ ] 14 — Copia della dichiarazione presentata per l'iscrizione al Catasto, redatta in conformità alle disposizioni dell'art. 6 del Regio Decreto Legge 13 aprile 1939 n. 652 e successive modificazioni e integrazioni (ai sensi della Legge 47 del 28.2.1985)

ALLEGATI:

[X] 1 — Ricevuta del versamento effettuato sul c/c postale n. ~~14161528~~ 140525 intestato al Comune di Arezzo Servizio Tesoreria per le concessioni comunali nella misura di:
a) L. 4500 a vano utile per i fabbricati di civile abitazione,e produttivi; £. 76/500 (n° 17 vani)
b) L. 1.000 a vano utile per gli edifici rurali;
c) L.20.000 a vano utile per le abiatzioni di lusso (le aliquote possono subire variazioni per effetto di provvedimenti di Legge).

[X] 2 — Ricevuta del pagamento del numero civico richiesto dal Comune ai sensi dell'art. 38 del D.P.R n. 136 - del 31.1.1958.

[X] 3 — Ricevuta del pagamento dei diritti a favore dell'U.S.L. Zona 23.

[ ] 4 — Ricevuta del versamento della 2ª rata del costo di costruzione se dovuta ai sensi del secondo comma dell'art. 28.1.77 n. 10 unitamente alla dichiarazione del concessionario sul costo definitivo dell'intervento per le opere il cui contributo è stato determinato in modo diverso dal prospetto allegato al D.M. 10.5.1977.

N.B.: I documenti di cui ai punti 1—2—3 e degli allegati n. 1—3 sono sempre abbligatori.
gli altri solo nei casi necessari ed obbligatori per le Leggi o regolamenti in materia.

Barrare la casella corrispondente

X Ricevuta N.C.E.U. di avvenuta presentazioneplanimetrie

Arezzo 25/08/1987

IL RICHIEDENTE

[redacted]

il DIRETTORE DEI LAVORI e/o il PROGETTISTA

CONTI CORRENTI POSTALI
ATTESTAZIONE di L. = 76.500 =
di un versamento

Lire settantaseimilacinquecento

sul C/C N. ~~14181528~~ 140525

intestato a COMUNE DI AREZZO

Servizio Tesoreria

[redacted]

eseguito da

residente in

addì

Bollo lineare dell'Ufficio accettante

A C/C POSTALI
AREZZO SUCC. 3
109 27 AGO 87

L'UFFICIALE POSTALE

Bollo a data

N. del bollettario ch 9

data progress.

CIC

Spazio per la causale del versamento

(La causale è obbligatoria per i versamenti a favore di Enti e Uffici pubblici)

RICHIESTA ABITABILITÀ

~~Oneri di urbanizzazione (primaria)~~

Pratica [redacted] 1588 del 1987

Sig. [redacted] N.C.

località [redacted]

Rata —

Concessione n. 1115 del 12-8-1987

Da consegnare all'Ufficio Urbanistica
Martedì o Sabato

I modif. ISTRUZIONE XIV (Catasto terreni)

Riservato agli Uffici

UFFICIO TECNICO ERARIALE di AREZZO

ESTRATTO DI MAPPA

Comune di AREZZO Sez. Cens. VALDARNO

Prot. (Mod. 8) N. ..... Riscosse L. .....

Si ~~rilascia~~ *autentica* il presente estratto autorizzandone l'uso per la redazione di tipo di frazionamento o tipo mappale.

data .....

IL DIRIGENTE

.....

La validità dell'estratto decade dopo SEI mesi dalla data del rilascio (autenticazione) o della convalida, ma può essere rinnovata in qualsiasi momento, sempreché non siano intervenute variazioni grafiche o censuarie.

Prezzo di vendita L. 100

CONFERMA DI VALIDITÀ

Prot. (Mod. 8) N. ..... Riscosse L. .....

Si convalida il presente estratto.

data .....

IL DIRIGENTE

.....

PARTICELLE RICHIESTE

Sezione	Foglio	Numero Princ.	Numero Sub.	Qualità	Classe	Simboli di deduzione	Tariffa Reddito dominicale	Tariffa Reddito agrario	Superficie ha	Superficie a	Superficie ca	Reddito Dominicale lire	Reddito Dominicale c	Reddito Agrario lire	Reddito Agrario c
	87	34								22	95	T/F		40/85	

MODULARIO - *rig. rend.* - 500

APPROVAZIONE FRAZIONAMENTO

ESTREMI DELL'APPROVAZIONE
DATI DA RIPORTARE NEL DOCUMENTO TRASLATIVO

TIPO N. ..... **ANNO** .....

Si autorizza l'uso del presente tipo **riconosciuto conforme alle norme vigenti** restituito per decorrenza del termine di legge (*) entro SEI mesi dalla data sottoindicata.

La proroga della validità oltre tale scadenza deve essere richiesta all'Ufficio, limitatamente alle particelle derivate nel frattempo non variate.

L'INCARICATO

.....

IL DIRIGENTE

data ....

Prot. (Mod. 8) N. ..... Riscosse L. .....

(*) In questo caso è data facoltà di richiedere entro i sei mesi l'esame del tipo senza ulteriore spesa: per detto esame l'Ufficio non è però soggetto a rispetto di termini.

Il tipo, sottoposto ad esame a richiesta oltre i termini, è riconosciuto conforme alle norme vigenti.

L'INCARICATO

.....

IL DIRIGENTE

data ....

Prot. (Mod. 8) N. .....

Tributi versati con Prot. N. .....

CONFERMA DI VALIDITA'

Si riconosce la conformità alle norme vigenti

Si restituisce per decorrenza del termine di legge e pertanto si proroga per SEI mesi dalla data sottoindicata la validità dell'intero tipo / per le sole particelle derivate .....

.....

L'INCARICATO

.....

IL DIRIGENTE

data ....

Prot. (Mod. 8) N. ..... Riscosse L. .....

VERIFICA DEL TIPO IN CAMPAGNA

.....

.....

.....

IL TECNICO ERARIALE

.....

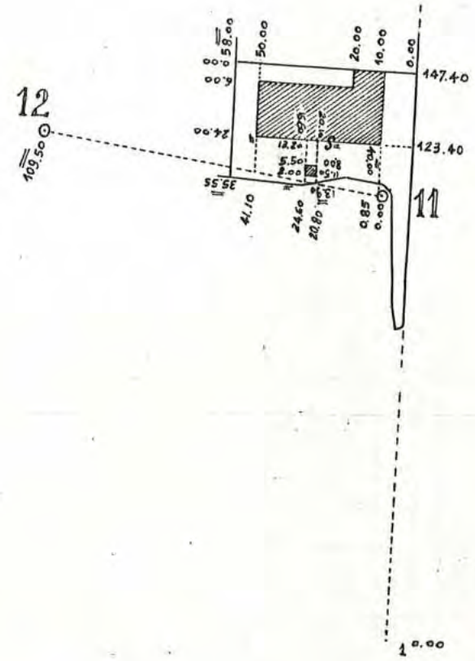
IL DIRIGENTE

data ....

Riservato agli Uffici

Allegato a:

COMUNE DI AREZZO
ASSETTO DEL TERRITORIO
11352 31.09.87



FOGLIO N. 87 SCALA 1: 2000

orientamento

Dichiaro di aver redatto il presente tipo in base ai rilievi sul luogo

Descrizione dei punti di appoggio e delle nuove linee dividenti:

Allineamenti di punti battuti - Per i punti battuti veoti T/F 89/84 e 40/85

(se necessario seguitare negli spazi liberi o in fogli allegati)

IL PERITO ROSI Pierangelo **Iscritto al N.** 469
(cognome e nome in chiaro)

dell'Albo de i Geometri **della Provincia di** AREZZO

Data ..... **Firma** .....

Firma delle parti o loro delegati

.....

I.P.Z.S. - OFFICINA C.V. - ROMA

STUDIO TECNICO ASSOCIATO GERVASI

COMUNE DI AREZZO
050138 22OT187
CAT. 10 CL. 8 FASC. 3

Arezzo, lì 20/10/1987

Ill.mo Sig. Sindaco
del Comune di Arezzo

Ripartizione Edilizia Pub.

Oggetto: Pratica Edilizia n° 213/85 [redacted]
S.n.c. - Zona P.I.P. Artigianale Tramarino
Richiesta abitabilità - invio documenti

In riferimento alla pratica edilizia in oggetto ed alla richiesta di abitabilità inoltrata, in allegato invio:

- fotocopia collaudo ENPI
- fotocopia certificato di prevenzione incendi

In attesa del relativo certificato di abitabilità, distintamente saluto.

STUDIO TECNICO ASSOCIATO GERVASI
(Geom. Rosado Pennellini)

COMUNE DI AREZZO
ASSETTO DEL TERRITORIO
13938 30.10.87

GEOMM. CESARE GERVASI - CARLO CIVITELLI - ROSADO PENNELLINI - PIERANGELO ROSI
VIA ISONZO 27 - 52100 AREZZO TEL. (0575) 27324 - 300715
PARTITA IVA N. 01116060516

MODULARIO
V. F. - 26

Mod. 26 V. F.

Prot. n. 631/5118/P

MARCA DA BOLLO LIRE 3000 — MARCA DA BOLLO LIRE 1000 — MARCA DA BOLLO LIRE 1000

COMANDO PROVINCIALE DEI VIGILI DEL FUOCO DI AREZZO

CERTIFICATO DI PREVENZIONE INCENDI

Visti i DD.PP.RR. 27-4-1955, n. 547 e 26-5-1959, n. 689; le leggi 27-12-1941, n. 1570; 13-5-1961, n. 469 e 26-7-1965. n. 966; il D.M. 27-9-1965; la legge 13-7-1966, n. 615; il D.P.R. 22-12-1970, n. 1391;

Vista la relazione di visita effettuata in data 12.10.1987;

SI RILASCIA

a [redacted]
(cognome e nome o ragione sociale)

il presente CERTIFICATO che ha validità fino a 15.10.1990

Azienda, industria o deposito (1): Laboratorio metalli preziosi

sito nel Comune di Arezzo frazione Tramarino

Via Zona P.I.P.

Sostanze che presentano pericolo d'incendio o scoppio (2):

- Gas metano;
- G.P.L. n° 4 Bombole in centralina esterna
- ammoniaca n° 1 bombola in centralina esterna
- alcool lt. 20.

Impianti o apparecchiature pericolosi (3): n° 3 ROBUR da 20.000 Kcal/h; forni disossido; reparto fonderia; reparto cottura gessi; banchi lavorazione con microfiamma ad alcool.

Automezzi: n. ..... - **Motomezzi:** n. .....

Limitazioni e condizioni di esercizio: Mantenere in perfetta efficienza gli organi di sicurezza e di controllo.

Mezzi di estinzione incendi:

1) Impianti fissi Impianto idrico antincendio con B.I. UNI 45 mm.

2) Mezzi portatili n° 6 estintori a polvere e CO_2.

COMUNICAZIONE AREZZO
ASSETTO DEL TERRITORIO
13938 30.10.87

Il titolare del presente certificato ha l'obbligo di non variare alcuna delle condizioni in cui trovasi l'esercizio nei riguardi della prevenzione incendi senza autorizzazione di questo Comando.

N.B. - Il presente certificato dovrà essere rinnovato alla suindicata scadenza del 15.10.1990

AREZZO li 12.10.1987

CORPO NAZIONALE VIGILI DEL FUOCO COMANDO PROVINCIALE Timbro Comando DI AREZZO

IL COMANDANTE
(Dott. Ing. A. Bedini)

Bedini

(1) - (2) - (3): **vedi note a tergo**

BA/fm

Unità Sanitaria Locale
«Zona 23» - Arezzo

U.S.L.- Zona 23

SERVIZIO MULTIZONALE DI PREVENZIONE
U.O.Ingegneria Impiantistica

A R E Z Z O

Oggetto:CONSULENZA PER L'ACCERTAMENTO DI CONFORMITA'DELLO IMPIANTO ELETTRICO ALLE NORME DI PREVENZIONE

Ditta: [redacted]

Comune:Arezzo

Con riferimento alla richiesta con lettera del 29/09/1987 il giorno 19/10/87 è stata effettuata una visita di consulenza per l'accertamento di conformità alle Norme di prevenzione,dell'impianto elettrico installato in Arezzo - via del Gavardello 61 -

e adibito a : laboratorio orafo

1.0. Impianto elettrico

Tensioni presenti nell'impianto: 380-220 V

Sistema:T.T.

Protezioni elettriche generali: interruttori automatici differenziali magnetotermici.

1.1. L'impianto elettrico è stato realizzato come da schema elettrico allegato.

1.2. I cavi installati sono di adeguato grado di isolamento, di sufficiente sezione e di colorazione regolamentare.

1.3 La sfilabilità dei cavi risulta soddisfatta.

COMUNE DI AREZZO
ASSETTO DEL TERRITORIO
13938 30.10.87

Grafiche Badiali s.n.c. - Arezzo

1.4. La protezione contro i corto-circuiti ed i sovraccarichi è stata prevista all'inizio di ogni conduttura

1.5. L'equipotenzialità ed il volume di accessibilità dei locali da bagno sono conformi alle norme.

1.6. La protezione contro i contatti accidentali diretti nei quadri e nelle apparecchiature elettriche risulta adeguata alle tensioni presenti.

1.7. I materiali e le apparecchiature elettriche impiegate risultano come tipo e grado di protezione adatte all'ambiente in cui sono installate.

1.8. Le connessioni dei conduttori risultano costituite da elementi a pressione e di sufficiente dimensionamento.

1.9. Il valore della resistenza d'isolamento tra le singole fasi e verso terra è risultato superiore ai valori minimi ammessi.

2.0. Impianto di messa a terra

Costituito da n.7 dispersori in profilato a croce di ferro zincato collegati in parallelo con treccia di rame nuda e isolata, sez. 50,25,16 mmq.

Il valore della resistenza di terra misurato col metodo della c.t. è risultata di 2,5 ohm.

2.1. Il valore della resistenza dell'impianto di terra risulta coordinato con il tipo di protezioni elettriche generali.

2.2. I conduttori di terra e di protezione risultano di sufficiente sezione e di colorazione regolamentare.

2.3. Le connessioni dei conduttori di terra e di protezione sono costituite da bulloni,morsetti e capicorda.

2.4. I dispersori risultano disposti come da allegata planimetria.

2.5. Le misure di continuità hanno dato valori accettabili per tutti i circuiti di protezione contro le tensioni di contatto.

COMUNE DI AREZZO
ASSETTO DEL TERRITORIO
13938 30.10.87

Grafiche Badiali s.n.c. - Arezzo

Gli accertamenti di verifica sono stati condotti sull'impianto, sui dispositivi e le installazioni,nelle normali condizioni di esercizio,nei limiti di accesso e di ispezionabilità consentiti.

Per tutto quanto non espressamente segnato e che non rientra nei limiti dati alla visita a richiesta,si raccomanda l'osservanza di quanto pertinente alla normativa vigente.

Si fa presente che tutti i materiali e gli apparecchi per i quali è richiesto il "Marchio di Qualità" ne devono essere provvisti.

CONCLUSIONI

Dall'esame condotto ai fini della sicurezza dell'impianto elettrico della ditta:Cometa Preziosi s.n.c.

ubicato in Arezzo - via del Gavardello 61-61/a

e con particolare riferimento agli accertamenti riportati nella presente relazione,nei limiti di esame previsti dalle Norme di Prevenzione:

- non si sono rilevate manchevolezze sull'impianto elettrico.

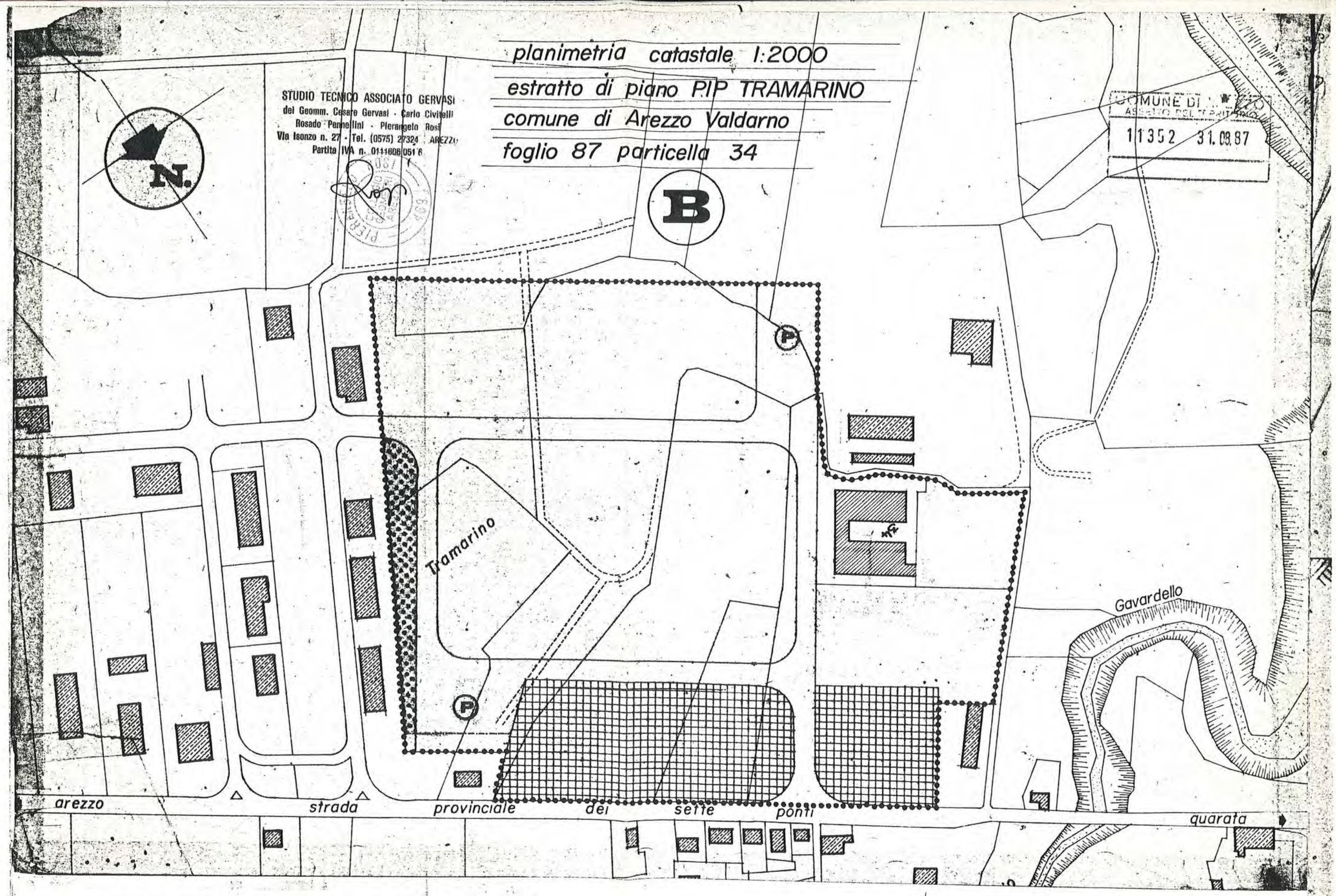
Restano immutate le responsabilità specifiche del progettista,del direttore dei lavori e dell'istallatore elettrico per gli aspetti di competenza.

IL FUNZIONARIO DELL'USL
(P.I.Pasquale Gnerucci)

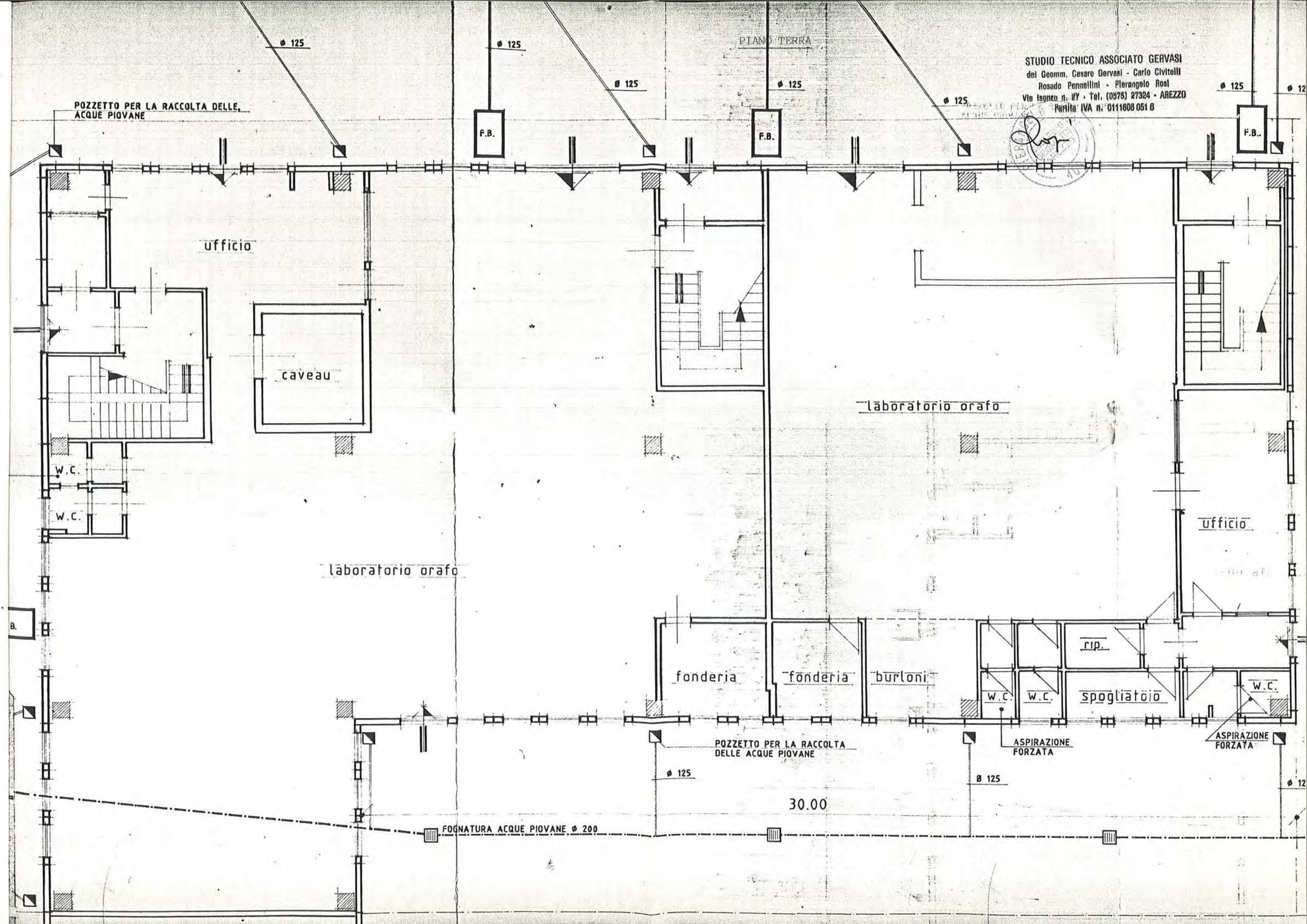
Unità Operativa Ingegneria Impiantistica U.S.L. 23 S.M.P.

COMUNE DI AREZZO
ASSETTO DEL TERRITORIO
13938 30.10.87

Grafiche Badiali s.n.c. - Arezzo

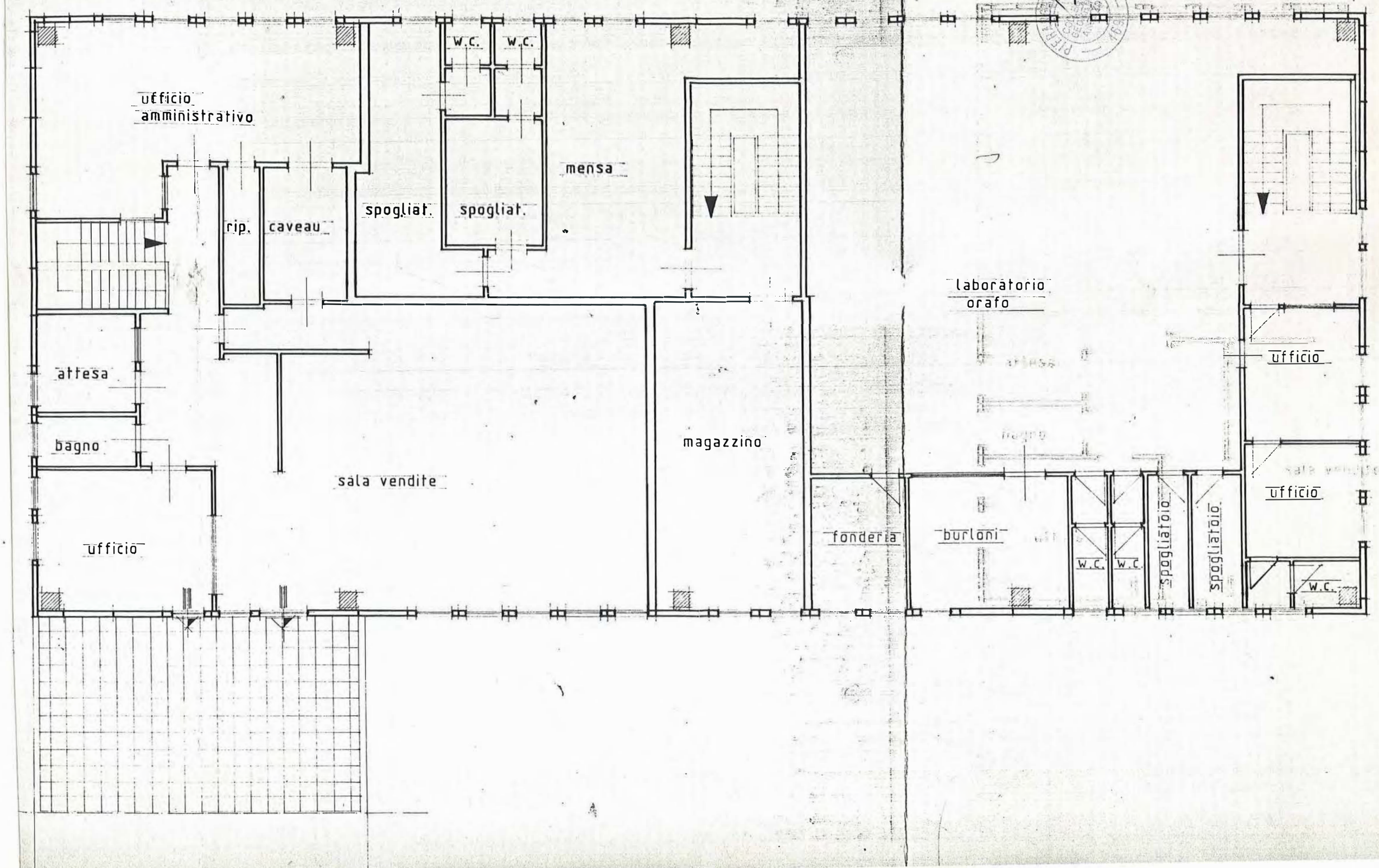


RICHIESTA ABITABILITA' DITTA "COMETA PREZIOSI S.N.C."


PIANO TERRA
STUDIO TECNICO ASSOCIATO GERVASI
del Geomm. Cesare Gervasi - Carlo Civitelli
Rosado Pennellini - Pierangelo Rosi
Via Isonzo n. 87 - Tel. (0575) 27324 - AREZZO
Partita IVA n. 01116060516
POZZETTO PER LA RACCOLTA DELLE ACQUE PIOVANE
ø 125
F.B.
ufficio
caveau
W.C.
laboratorio orafo
laboratorio orafo
fonderia
fonderia
burloni
rip.
W.C.
W.C.
spogliatoio
W.C.
ufficio
POZZETTO PER LA RACCOLTA DELLE ACQUE PIOVANE
ASPIRAZIONE FORZATA
ASPIRAZIONE FORZATA
30.00
FOGNATURA ACQUE PIOVANE ø 200

PIANO AMMEZZATO

STUDIO TECNICO ASSOCIATO GERVASI
dei Geomm. Cesare Gervasi - Carlo Civitelli
Rosado Pennellini - Pierangelo Rosi
Via Isonzo n. 27 - Tel. (0975) 27384 - AREZZO
Partita IVA n. 0111808 051 6



Ing. [illegible] Tartaglione
Via G. [illegible] - Tel. 26264
Pa[illegible] 051 7
Cod. fis[illegible] 27S23 1056Q

MARCA DA BOLLO LIRE 5000

00C/A

COMUNE DI AREZZO
ASSETTO DEL TERRITORIO
1136 GEN. 1987 31.09.87

CERTIFICATO DI COLLAUDO STATICO

dell'edificio per uso artigianale sito in Comune di Arezzo, Zona P.I.P. Tramarino di proprietà [redacted]

[redacted]

GENIO CIVILE AR
000436 16 1 87

ATTESTAZIONE DI DEPOSITO n° 4225 del 29.6.1985

Legge n° 1086 del 5.11.1971.

DENUNCIA n° 6160

Legge n° 64 del 2.2.1974 e L.R. n° 88 del 6.12.1982.

DESCRIZIONE DELL'OPERA: L'edificio ha le seguenti dimensioni: FULGOR ml. 19,00 x 19,00 e latezza ml.8,30, più un corpo di collegamento adiacente di ml. 6,00 x x 10,00 e altezza ml. 4,80, COMETA PREZIOSI ml.40,00x x 18,00 e latezza ml. 8,30 più un corpo di collegamento adiacente di ml. 6,00 x 10,00 ed altezza ml. 4,80.

COPIA CONFORME ALL'ORIGINALE

Nei due corpi principali dell'edificio è stato realizzato un piano ammezzato.

Strutture portanti del capannone:

- travi di copertura a "Y" in c.a.p. sostenenti lastre di copertura e plafonature in cemento-amianto,
- travi di banchina a "H" in c.a.p. sostenenti le travi ad Y, gravanti direttamente sui pilastri,
- travi frontali a "K" in c.a.v. sostenenti una campata di lastre di copertura e plafonatura,

Dott. Ing. VINCENZO TARTAGLIONE

- Trvavi portasolaio a "n" gravanti sui pilastri tramite mensole di appoggio,
- tamponamenti in pannelli di c.a.p.,
- pilastri incastrati alla base su bicchieri di fondazione ed incernierati alla estremità alle travi di banchina ed alle travi frontali.

Le strutture in elevazione sono state ancorate al suolo mediante manufatti di fondazione di cemento armato realizzate in opera e costituiti da plinti collegati con cordoli longitudinali e trasversali.

Tutta le travi appoggiate sono provviste di appositi dispositivi contro il ribaltamento, il sollevamento, lo spostamento.

Altre strutture in c.a. sono costituite da scale con pareti di c.a., e scalini sempre in c.a. incastrati ad assi.

E' prevista inoltre la realizzazione di un modesto piano seminterrato da realizzare con pareti di sostegno terreno e reggipannelli in cemento armato.

Progettisti dell'opera sono stati il geom. Cesare GERVASI e il geom. Pierangelo ROSI.

Calcolatore delle strutture in c.a. prefabbricate è stato il dott.ing. Giampiero PITTONI e il dott.ing. Carlo SCHIATTI per la Ditta [redacted]

Calcolatore dei solai è stato il dott.ing. Luciano

COMUNE DI AREZZO
ASSETTO DEL TERRITORIO
11352 31.09.87

MARCACCIOLI per la Ditta [redacted]

I lavori sono stati eseguiti dall'Impresa [redacted]

VERBALE DI VISITA: L'anno 1987, il giorno 9 del mese di Gennaio, il sottoscritto, prescelto come Collaudatore dai [redacted] si è recato nella località in cui è stata realizzata la opera sopradescritta.

Nel corso del sopralluogo ha constatato:

1) che l'opera realizzata è conforme al progetto esecutivo, regolarmente depositato presso l'Ufficio del Genio Civile di Arezzo;
2) che i metodi di calcolo, le forze agenti considerate e gli schemi statici adottati sono conformi ai criteri indicati dalla Scienza delle Costruzioni e dalla Normativa in vigore;
3) che l'opera è rispondente, in tutto e per tutto, alle Norme per l'edilizia antisismica di cui alla Legge 2.2.1974, nº 64;
4) che tutte le strutture appaiono costruite con buoni materiali;
5) che gli stessi sono stati messi in opera secondo le buone regole dell'arte, dall'Impresa costruttrice;

6) che non sono rilevabili vizi o difetti palesi.

Ha preso atto che, a cura del Direttore dei Lavori, è stata depositata, presso l'Ufficio del Genio Civile di Arezzo, la Relazione Tecnica a lavori ultimati, prevista dall'art. 6 della Legge citata.

PROVE SCLEROMETRICHE: Sono state eseguite varie prove con sclerometro su alcune strutture in c.a. in vista. Si sono rilevati, ovunque, ottimi valori della resistenza a compressione del calcestruzzo.

CERTIFICATO DI COLLAUDO: Il sottoscritto, visto l'esito favorevole della ricognizione effettuata, constatata la corrispondenza delle strutture alle previsioni progettuali, nonchè la conformità dei calcoli ai criteri della Scienza delle Costruzioni ed alla Normativa in vigore, accertata la buona qualità dei materiali impiegati, nonchè la loro messa in opera secondo le buone regole dell'arte, rilevata l'assenza di vizi o difetti palesi, visto l'esito favorevole delle prove sclerometriche, dichiara collaudabile, dal punto di vista statico, l'edificio di cui trattasi ed in effetti, con il presente atto, lo COLLAUDA.

Attesta altresì, ai sensi e per gli effetti dell'art. 7 della L.R. 6.12.1982 nº 88, che l'opera eseguita è conforme al progetto a suo tempo depositato nonchè rispondente, in tutto e per tutto, alle Norme per la

Ing. V[illegible]rtaglione
Via G[illegible] Tel. 26264
Par[illegible] 051 7
Cod. fisc[illegible]7S23 1056Q

MARCA DA BOLLO LIRE 3000

edilizia antisismica di cui alla Legge 2.2.1974 n°64.

Dichiara di non avere in alcun modo partecipato alla progettazione, calcolazione, direzione ed esecuzione dei lavori di cui trattasi.

AREZZO, 15 Gennaio 1987

IL COLLAUDATORE

(dott.ing. Vincenzo TARTAGLIONE)

Dott. Ing. VINCENZO TARTAGLIONE ORDINE INGEGNERI

REGIONE TOSCANA
UFFICIO DEL GENIO CIVILE DI AREZZO

Il presente atto è stato depositato in data 16/1/1987 ai sensi dell'art. 7
PRATICA N. 4225

L'addetto alla Ricezione

GENIO CIVILE - AR - UFFICIO - L. 5-11-71 n. 1086

16 GEN. 1987

COMUNE DI AREZZO
ASSETTO DEL TERRITORIO
11352 31.09.87

COMUNE DI AREZZO

(Cod. Fiscale 0017682 051 2)

Ricevuta di Pagamento № 13109

Il sottoscritto ECONOMO del Comune di Arezzo riceve dal Sig. .....
..... [redacted] .. per:

	Imponibile	IVA
Allacciamento acqua in		
Consumo acqua dal ..... al		
Concessioni Cimiteri per		
Mat. Tum.ne salma		
Epigrafe lapide nel cimitero di		
Nettezza Urbana N. ..... botte pozzo nero in		
Numeri civici N. 2 Targhette in LABORATORIO	56000	10080
Passi carrai - suolo pubblico mese di		
Proventi disinf.ne autom. de		
.....		
.....		
Importo complessivo L.	66.080	

COMUNE DI AREZZO
CASSA ECONOMATO
17. GIU. 1987
PAGATO

Arezzo, 17/06 19 87

L'Economo Comunale

COMUNE DI AREZZO
ASSETTO DEL TERRITORIO
11352 31.08.87

COMUNE DI AREZZO

(Cod. Fiscale 0017682 051 2)

Ricevuta di Pagamento № 13108

Il sottoscritto ECONOMO del Comune di Arezzo riceve dal Sig. .....
[redacted] ..... per:

	Imponibile	IVA
Allacciamento acqua in		
Consumo acqua dal ..... al		
Concessioni Cimiteri per		
Mat. Tum.ne salma		
Epigrafe lapide nel cimitero di		
Nettezza Urbana N. ..... botte pozzo nero in		
Numeri civici N. 1 Targhette in LABORATORIO	28000	5040
Passi carrai - suolo pubblico mese di		
Proventi disinf.ne autom. del		
.....		
.....		
Importo complessivo L.	33040	

COMUNE DI AREZZO
CASSA ECONOMATO
17 GIU 1987
PAGATO

Arezzo, 17/06 19 82

L'Economo Comunale

NON INTRODOTTO IN MAPPA

Mod. 3/SPC (provv.)

DIREZIONE GENERALE DEL CATASTO E DEI SERVIZI TECNICI ERARIALI

COMUNE DI AREZZO
ASSETTO DEL TERRITORIO
11352 31.03.87

UFFICIO TECNICO ERARIALE DI ....AREZZO....

CATASTO TERRENI

Comune di ....AREZZO....

Sez. censuaria ....A....
(solo in caso di catasto separato)

DENUNCIA DI CAMBIAMENTO N° ..3178.. PRESENTATA IL ....12 LUG. 1986....

A NORMA DELL'ART. 8 DELLA LEGGE 1° OTTOBRE 1969, N. 679.

I sottoelencati possessori:

[redacted]

(cognome, nome, luogo e data di nascita — ovvero ragione sociale — titolo e quote di possesso)

(segue a pag. 4)

denunciano a codesto Ufficio Tecnico Erariale che nelle particelle di cui ai quadri di pagina 2, sono stati introdotti cambiamenti nello stato dei terreni a seguito di edificazione di nuova stabile costruzione, da considerarsi immobile urbano ai sensi dell'art. 4 della legge 11 agosto 1939, n. 1249 e successive modificazioni.

Tali cambiamenti risultano descritti nelle pagine 2 e 3 della presente denuncia, di cui è parte integrante l'allegato tipo mappale, redatto dal Sig. ....ROSI PIERANGELO....

iscritto all'Albo professionale dei ..Geometri.. N° ....469.... della provincia di ....AREZZO....

....li....

La presente dichiarazione è resa da:

[redacted]

in qualità di ....SOCIO....

A - EVENTUALI PARTICELLE DA SUDDIVIDERE PER LA FORMAZIONE DEI LOTTI

Foglio	N° di mappa principale	N° di mappa sub.	N° di mappa definita dall'Ufficio	Superfici ha	Superfici a	Superfici ca

Foglio	N° di mappa principale	N° di mappa sub.	N° di mappa definita dall'Ufficio	Superfici ha	Superfici a	Superfici ca

B - ELENCO DELLE PARTICELLE CHE COSTITUISCONO CIASCUN LOTTO

Foglio	particella	Superfici ha	Superfici a	Superfici ca	Formaz. Lotto (lettera)	Partita (1)	Intestazione della DITTA in Catasto Terreni (1)
87	34		22	95	A	18465	COMUNE DI AREZZO

(1) - Nel caso che la particella sia a PARTITA 1, indicare "PART 1 /...
Nel solo caso che si chieda "Demolizione" e "nuovo accatastamento" indicare: C.E.U. seguita da Partita e Ditta di C.E.U.

C - IDENTIFICATIVO ATTRIBUITO AI LOTTI

Lotto	Foglio	particella	Superfici ha	Superfici a	Superfici ca
A	87	34		22	95

D — COMPILARE SOLO NEL CASO IN CUI OCCORRA

La intestazione delle particelle, come risulta dal quadro B, non corrisponde con la ditta dichiarata nel frontespizio.

SI DICHIARA che il divario è originato dalla non ancora avvenuta volturazione a suo favore in dipendenza dei seguenti atti traslativi:

1) DA COMUNE DI AREZZO [redacted]
(indicaz. rogante, n° repert. e data documento, per le success., nome del defunto e data della morte)

ATTO BASAGNI D.V. 4477/83

2) DA CONSORZIO CAIP 1° [redacted] ATTO BASAGNI

DEL 19/6/85 D.V. 2892/85

☐ Si conferma che l'ultimo atto citato identifica esattamente la ditta dichiarata nel frontespizio.

Ovvero

☐ La ditta dichiarata nel frontespizio non ha titolo legale reso pubblico e pertanto si riporta come segue la DITTA DA INTESTARE all'impianto del C.E.U., secondo le norme di conservazione del catasto (*).

(cognome, nome, luogo e data di nascita — ovvero ragione sociale)

ciascuno per i propri diritti

(*) Indicare per primi i possessori dichiaranti come elencati nel frontespizio, omettendo però i titoli di possesso e le quote, seguiti dalla ditta risultante dall'ultimo atto riportato al quadro D, *ovvero* — ove non esistano voltura non registrata — dalla intestazione indicata al quadro B).

(segue elenco possessori)

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

PARTE RISERVATA ALL'UFFICIO

Presentata in data .....

Rilasciata ricevuta N° ....3178.....

L'INCARICATO

.....

TRASMISSIONE DEL MODELLO ALLA 4ª SEZIONE

Si trasmette il presente modello per la presa d'atto presso la 4ª sezione.

IL DIRIGENTE LA 2ª SEZIONE

.....

UFFICIO TECNICO ERARIALE
AR...
6/8/97

Data .....

MODULARIO
F. CAT. S.T. - 272

Mod 55 M (C.E.U.)

NUOVO CATASTO EDILIZIO URBANO

Foglio partita

UFFICIO TECNICO ERARIALE DI AREZZO — COMUNE AREZZO — PAGINA 1 — EDIZIONE

PARTITA N. 25741

DI ..... PAGINE

Riferimento alle mutazioni	INTESTATI: COGNOME E NOME	Indicazioni complementari	CODICI	ALIQUOTE IN ‰ DI POSSESSO	ALIQUOTE IN ‰ DEL REDDITO	ANNOTAZIONI
1	2		3	4	5	6
1	[redacted]			1000	1000	

Un «P» in questa colonna significa che pende riconoscimento al diritto di esenzione.

B

Riferimento alle mutazioni	PROVIENE DALLA PARTITA	ASTERISCO	N. d'ordine variazioni delle U.I.	MAPPA SEZ.	MAPPA FOGL.	MAPPA NUMERO o LETTERA	MAPPA SUB	IDENTIFICAZIONE DELL'UNITÀ IMMOBILIARE COD.	UBICAZIONE (in chiaro)	N. CIVICO	PIANO	scala	Interno	UTILITÀ COMUNI A PIÙ UNITÀ IMMOB.	CLASSAMENTO Z.C.	CATEG.	CLASSE	CONSISTENZA VANI	m³	m²	RENDITA CATASTALE LIRE	ASTERISCO	RENDITA CATAST. RIDOTTA PER ESENZIONI A LIRE	sino al 19..	NOTE	RIC. ESEN.	Riferimento alle mutazioni	PASSA ALLA PARTITA
8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19	20	21	22	23	24	25	26	27	28	29	30	31	32	33	34	35	36
1	N C			A	87	34	2		Lott. Tramarino		T/1/			34/1														
1	N C			A	87	34	3		" "		T			34/5														
1	N C			A	87	34	4		" "		1			34/5														

Busta n. 549

UFFICIO TECNICO ERARIALE - AREZZO

NOTA – LE U.I. DISTINTE CON * NELLE COLONNE «ASTERISCO» NON SONO PIÙ IN CARICO ALLA PRESENTE PARTITA

C

I mesi sono indicati con la loro lettera iniziale eccetto Gennaio, Marzo e Aprile indicati rispettivamente con P.T.Q.

I dati contenuti nelle colonne distinte da (*) sono espressi in codice.

I codici possono consultarsi presso l'U.T.E.

Riferimento alle mutazioni	MUTAZIONI: ATTO OD OPERAZIONE *	TITOLO *	NUMERO	DATA	NOMINATIVO E SEDE DEL ROGANTE *	REGISTRAZIONE: UFFICIO *	VOLUME	NUMERO	DATA	MOD. 5 (n.c.) o MOD. 98 (domanda di voltura e den. variaz.): NUMERO	DATA registrazione	TOTALI DI PARTITA: CONSISTENZA U.I.	VANI	m²	m²	RENDITA LIRE
37	38	39	40	41	42	43	44	45	46	47	48	49	50	51	52	53
1	n c									3734/87						

7 AGO. 1987

NOTA – I TOTALI VALIDI SONO QUELLI DELL'ULTIMA RIGA

Roma - Ist. Poligr. e Zecca dello Stato - P.V.

COMUNE DI AREZZO

RACCOMANDATA A.R.

DIPARTIMENTO ASSETTO DEL TERRITORIO

Addì 13/07/87

Prot. N. 31549

OGGETTO: VARIANTE
CE N. 552 DEL 06/06/85 ZONA P.I.P. TRAMARINO

UBICAZIONE: Via Del Tramarino N. 0000

PRATICA EDILIZIA N. 01589 [redacted]
87 C/O
GEO

A/ ROSI PIERANGELO
ISONZO 27
C.A.P. 52100 AREZZO

CON RIFERIMENTO ALLA DOMANDA INOLTRATA DALLA S.V. IN DATA 25.06.87, RELATIVA A QUANTO SPECIFICATO IN OGGETTO, SENTITA LA COMMISSIONE EDILIZIA DEL 10.07.87, SI COMUNICA: IL RILASCIO DELLA CONCESSIONE E' SUBORDINATO AL PAGAMENTO DEGLI ONERI CONCESSORI QUALE RISTRUTTURAZIONE
-

PER QUALSIASI COMUNICAZIONE CITARE SEMPRE IL NUMERO DELLA PRATICA E PRENDERE CONTATTI CON L'UFFICIO ESCLUSIVAMENTE NEI GIORNI DI -MARTEDI E SABATO-, MUNITI DELLA PRESENTE LETTERA.
OGNI DOCUMENTO DOVRA' ESSERE FATTO PERVENIRE AL PROTOCOLLO GENERALE (PRIMO PIANO) PALAZZO COMUNALE.

IL SINDACO

Soc. Tip. Barbieri, Noccioli & C. - Empoli (85) - MOD. 520 UR

STUDIO TECNICO ASSOCIATO GERVASI
dei Geomm. Cesare Gervasi - Carlo Civitelli
Rosado Pennellini - Pierangelo Rosi
Via Isonzo n. 27 - Tel. (0575) 27324 - AREZZO
Partita IVA n. 011 1606 051 6

Arezzo, lì 5/7/1985

COMUNE DI AREZZO
029545 - 6LUG85
CAT. 6 CL. 8 FAS. 5

Ill.mo Sig. Sindaco
del Comune di Arezzo
Ripartizione ED. PUBBLICA

Oggetto: Pratica Edilizia n° 215/85 FULGOR S.n.c. e
n° 213/85 [redacted]
Zona P.I.P. Artigianale Tramarino

COMUNE DI AREZZO
05905 10VII85
RIPARTIZIONE URBANISTICA

Facendo seguito alle pratiche edilizie di cui all'oggetto inerenti a realizzazione di edificio ad uso artigianale per il quale è stata rilasciata Concessione Edilizia n° 594 del 20-6-1985 [redacted] e n° 552 del 6-6-1985 ([redacted], unitamente alla presente invio nulla osta dell'Ufficio del Genio Civile in base alla L. 2-2-1974 n° 64 e L.R. 6-12-82 n° 88.

Si comunica inoltre che i lavori avranno inizio il 12 7-1985 e saranno eseguiti dall'Impresa [redacted] per le strutture in opera e dalla ditta [redacted] per il prefabbricato.

Distintamente.

(Geom. Cesare Gervasi) (Geom. Pierangelo Rosi)

CESARE GERVASI COLLEGIO GEOMETRI AREZZO 95

PIERANGELO ROSI COLLEGIO GEOMETRI AREZZO 469

REGIONE TOSCANA

UFFICIO DEL GENIO CIVILE
52100 AREZZO - VIA A. TESTA, 2 - TEL. (0575) 20847/8/9

PROT. N. 8842 DATA 29 GIU. 1985

ALLEGATI RISPOSTA AL FOGLIO DEL N

OGGETTO Zone sismiche - Legge 2.2.1974 n.64, L.R. 6.12.1982 n.88.

Pratica n° 6160 Lavori di costruzione di capannone prefabbricato per uso artigianale posto in Com. di Arezzo zona A1.P. loc. Tramarino -

[redacted]

COMUNE DI AREZZO
05805 10 VII 85
RIPARTIZIONE URBANISTICA

- Al Comune di Arezzo

Preso atto che Codesta Ditta con domanda pervenuta a questo Ufficio il 26-6-'85 ha reso noto, ai sensi dell'art.17 della Legge 64/1974 di voler procedere all'esecuzione dei lavori in oggetto come da progetto allegato alla domanda stessa.

Accertato che detta denuncia è corredata dalla documentazione richiesta dall'art.17 della Legge 64/1974 si rilascia attestazione di deposito in duplice esemplare con copia del progetto appositamente vidimato ai sensi e per gli effetti degli artt. 2 e 4 della L.R. n.88/1982.

Ciò stante Codesta Ditta, fermi restando gli adempimenti di questo Ufficio relativi al controllo per campione in ordine all'art.6 della L.R. 88/1982, ha facoltà di dare corso ai lavori in questione nell'integrale rispetto della normativa tecnica di cui al D.M. 19.6.1984.

Dell'inizio dei lavori dovrà esserne data comunicazione allo scrivente Ufficio almeno dieci giorni prima mediante raccomandata con ricevuta di ritorno.

Codesta Ditta è tenuta a consegnare un esemplare sia della presente lettera che della attestazione di deposito al Comune in indirizzo per le determinazioni che ad esso competono (art.19 della Legge 64/1974 ed art.2 della L.R. n.88 del 1982).

IL DIRIGENTE
(Dr. Ing. G.M. Majoli)

Uoc/A

26 GIU 1985

REGIONE TOSCANA
008842 26 VI 85
GENIO CIVILE - AR

L. 3.000

ALL'UFFICIOPDEL GENIO CIVILE DI A R E Z Z O

Oggetto: lavori di costruzione capannone prefabbricato per uso artigianale posto in Comune di Arezzo Zona P.I.P. Tramarino

(Denuncia a norma della L. 64 del 2-2-1974 e L.R. 88 del 6-12-1982 per lavori da eseguire in zona sismica di 2° categoria S=9)

++++++++++++++++++++++

1) Proprietà : [redacted]

COMUNE DI AREZZO
05905 10VII85
RIPARTIZIONE URBANISTICA

2) Progettista architettonico e D.L.: Geom. Cesare Gervasi e Geom. Rosi Pierangelo con studio in Arezzo Via Isonzo n. 27

3) Calcolatore strutturale: Ing. Giampiero Pittoni residente in Arezzo Via B. Angelico n. 27

6160

4) Ditta esecutrice struttura prefabbricata: [redacted]

5) Ditta esecutrice strutture in opera escluso i solai: [redacted]

6) Geologo: Dott. Marcello Palleggi con studio in Arezzo Via Cimabue n. 24

7) Ditta esecutrice dei solai: [redacted]

8) Calcolatore solai: Ing. Luciano Marcellioli con sede in Loc. Pò Bandino-Città della Pieve (PG)

REGIONE TOSCANA
UFFICIO DEL GENIO CIVILE DI AREZZO
VISTO: SI ATTESTA L'AVVENUTO DEPOSITO DEL PRESENTE ATTO E SUOI ALLEGATI AI SENSI ART. 17 LEGGE 2/2/1974 N. 64 E L.R. 6/12/1982 N. 88 CON IL N. 6160 VALIDO AI FINI DEL CAPPONAMENTO.
N. Prot. 8842 Arezzo, li 29 GIU 1985
Il Funzionario Delegato

Si allegano alla presente:

1) n° 3 copie disegni architettonici (n° 3 tavole)

2) n° 2 copie particolari costruttivi (n° 4 tavole + 1 fasc.)

REGIONE TOSCANA
25 VI 85
GENIO CIVILE - AR

3) n° 2 copie realzione tecnica generale

4) n° 2 copie relazione di calcolo (1 fasc. + 4 tavole)

5) n° 2 copie relazione geologica (1 fascicolo)

6) n° 2 copie relazione sulle fondazioni e sui criteri di calcolo

7) n° 2 copie calcoli solaio (1 fascicolo)

- dichiarazione del progettista e D.L.
- dichiarazione del calcolatore
- dichiarazione delmcalcolatore dei solai
- dichiarazione ditta esecutrice dei solai
- dichiarazione ditta esecutrice strutture in opera
- dichiarazione ditta esecutrice capannone
- dichiarazione tecnico responsabile dei manufatti prodotti in stabilimento

I PROPRIETARI

[redacted]

Arezzo, lì 25/6/1985

COMUNE DI AREZZO

PIANO P.I.P. TRAMARINO

COMUNE DI AREZZO
05905 10 MAG 95
RIPARTIZIONE URBANISTICA

Comune

PROGETTO PER LA REALIZZAZIONE DI EDIFICIO ARTIGIANALE

Depositato presso l'U.C.P.T.A. e L.R. 69/82
PRATICA N.
06160/0/95
REGIONE TOSCANA
GENIO CIVILE AREZZO

PROPRIETA' COOP. CAIP 1°

ASSEGNATARIO: [redacted]

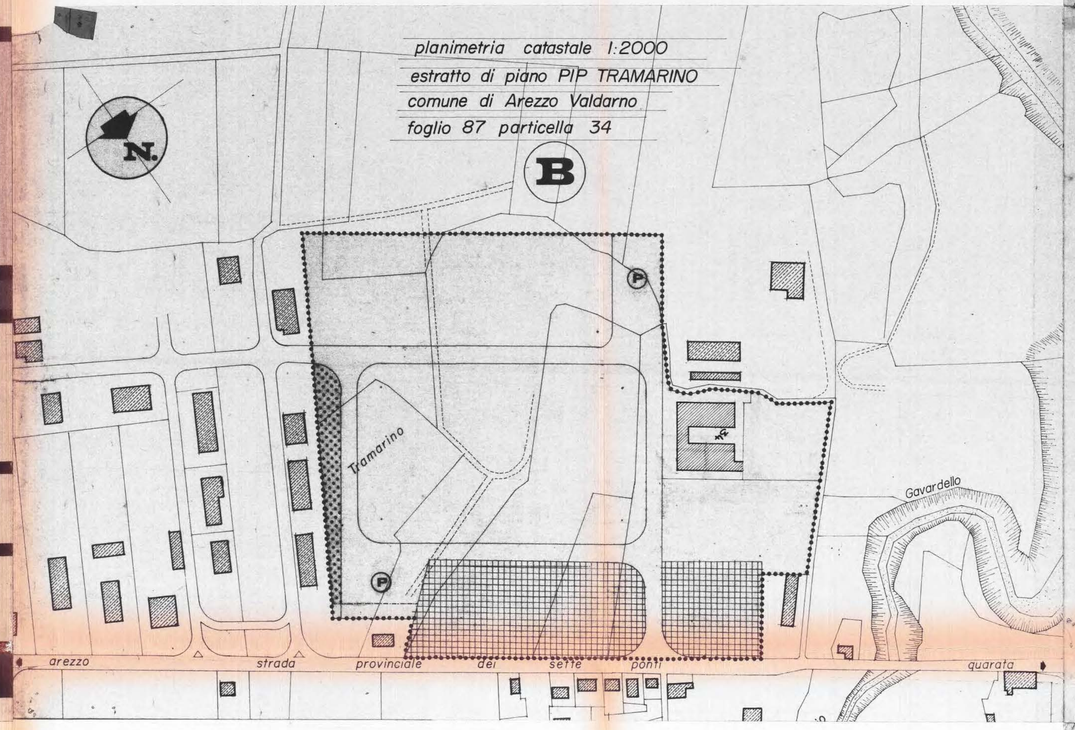
ATTIVITA' SVOLTA: ORAFA

STUDIO TECNICO GERVASI

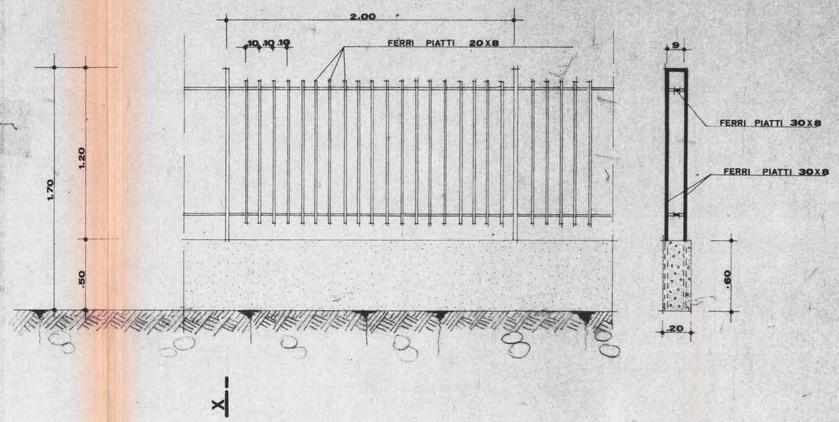
PROGETTISTA : GEOM. ROSI PIERANGELO

STUDIO TECNICO ASSOCIATO GERVASI
dei Geom. Cesare Gervasi - Enrico Gervasi
Renato Pancellini - Mario Rossi
Via Italia n. 27 - Tel. (0575) [illegible] - AREZZO
Partita IVA n. [illegible]

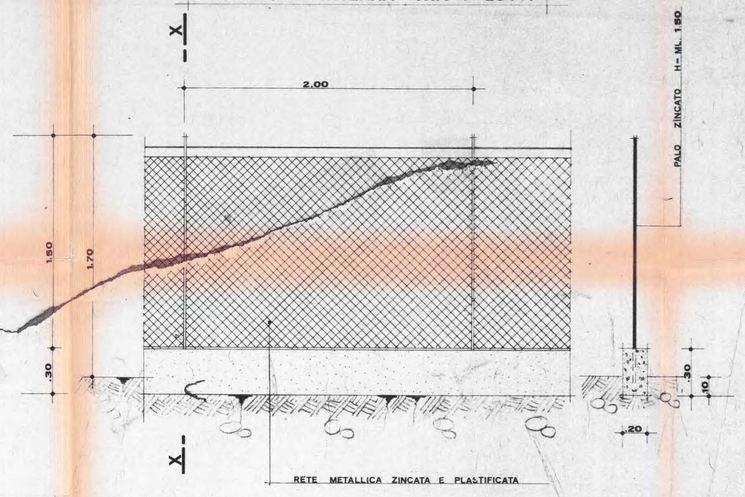
tav. 1	PLAN. CAT PART. RECINZIONE	SCALA	1:2000 1:20



RECINZIONE LOTTI FRONTE STRADA



RECINZIONE INTERNA TRA I LOTTI



COMUNE DI AREZZO

PIANO P.I.P. TRAMARINO

PROGETTO PER LA REALIZZAZIONE DI EDIFICIO ARTIGIANALE

Comune

PROPRIETA' : COOP. CAIP 1°

ASSEGNATARIO : [redacted]

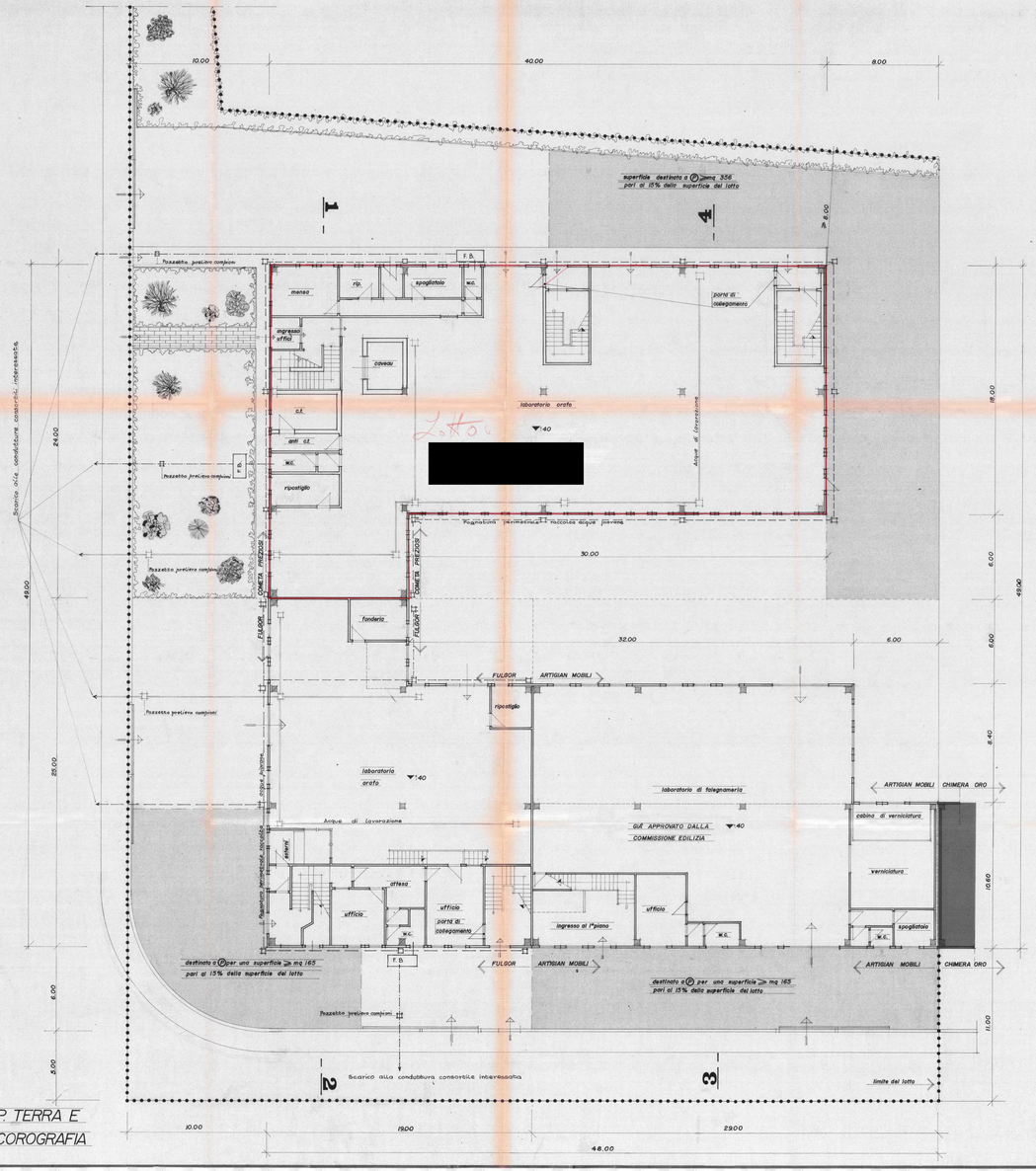
ATTIVITA' SVOLTA : ORAFA

STUDIO TECNICO GERVASI

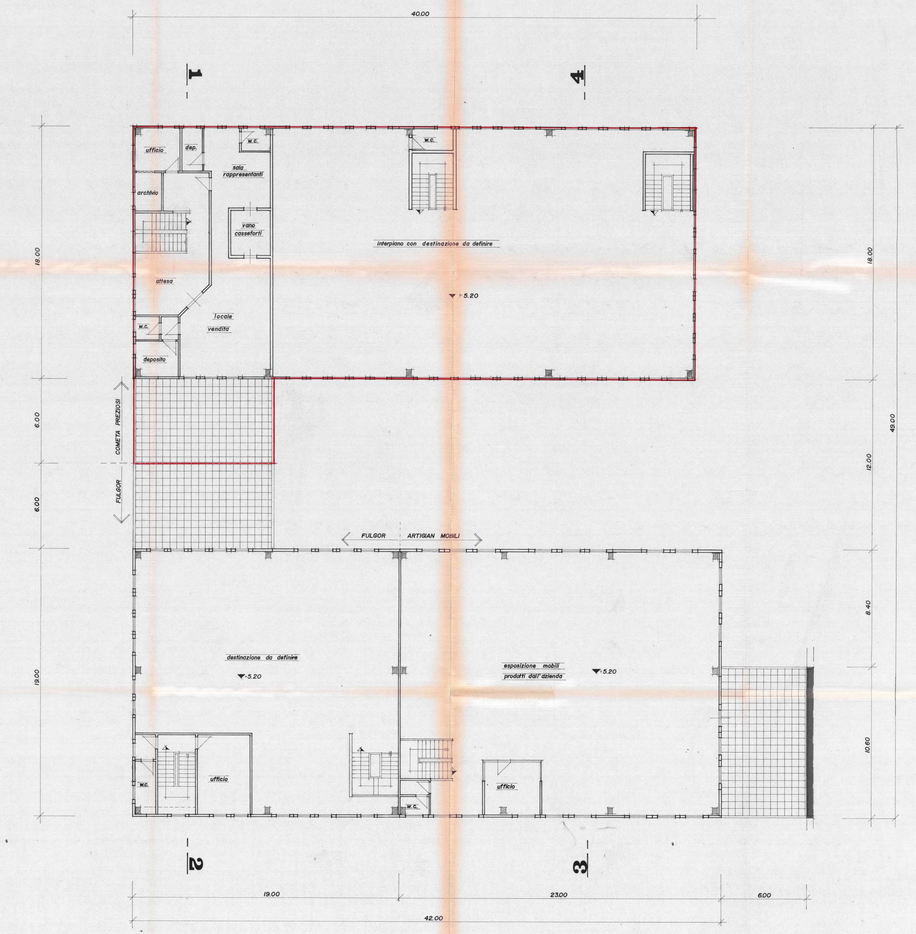
PROGETTISTA : GEOM. PIERANGELO ROSSI

tav. 2	PIANTE	SCALA 1:100

N.B. la ▽0.00 è riferita al marciapiede della viabilità di piano



P. TERRA E COROGRAFIA



P. AMMEZZATO

COMUNE DI AREZZO

PIANO P.I.P. TRAMARINO

PROGETTO PER LA REALIZZAZIONE DI EDIFICIO ARTIGIANALE

PROPRIETA' : COOP. CAIP. 1°

ASSEGNATARIO : [redacted]

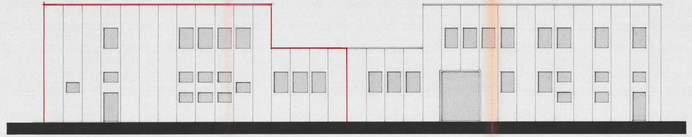
ATTIVITA' SVOLTA : ORAFA

STUDIO TECNICO GERVASI

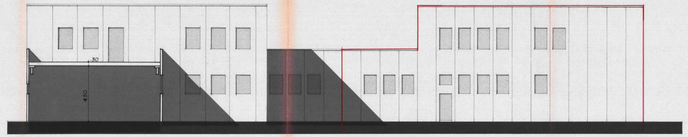
PROGETTISTA : GEOM. PIERANGELO ROSSI

tav. 3 PROSPETTI - SEZIONE SCALA 1:100

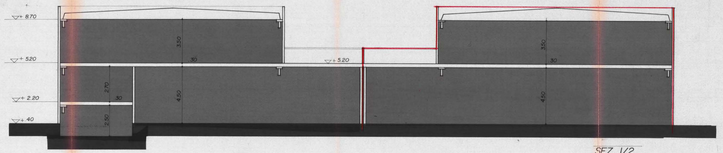
N.B. LA QUOTA 0.00 E' RIFERITA AL MARGIAPIEDE DELLA VIABILITA' DI PIANO



LATO EST



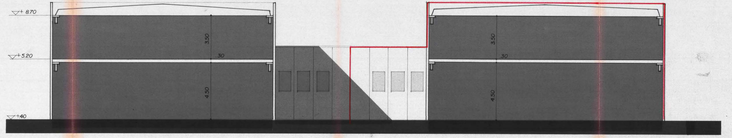
LATO OVEST



SEZ 1/2

LATO NORD

LATO SUD



SEZ 3/4

COMUNE DI AREZZO

PIANO P.I.P. TRAMARINO

DOCUMENTI ALLEGATI
DELIBERA 18/10/93

PROGETTO PER LA REALIZZAZIONE DI EDIFICIO ARTIGIANALE

PROPRIETA' : COOP. CAIP 1°

ASSEGNATARIO : [redacted]

ATTIVITA' SVOLTA : ORAFA

STUDIO TECNICO GERVASI
PROGETTISTA : GEOM. CESARE GERVASI

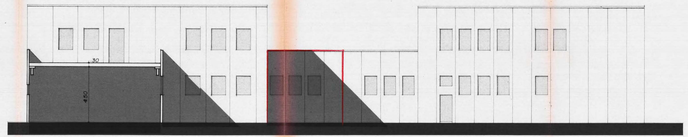
tav. 4 PROSPETTI - SEZIONI SCALA 1:100

N.B. LA QUOTA 0.00 E' RIFERITA AL MARCIAPIEDE DELLA VIABILITA' DI PIANO

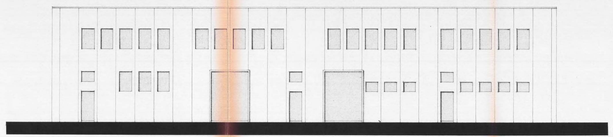
LATO EST

ZONA INTERESSATA ALLA PRESENTE CONCESSIONE

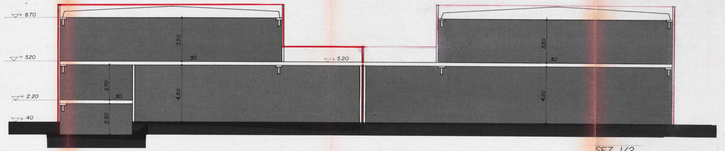
LATO NORD



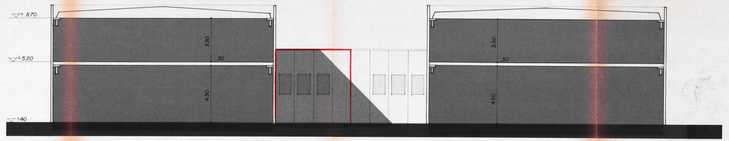
LATO OVEST



LATO SUD



SEZ 1/2



SEZ 3/4

213/85

STUDIO TECNICO ASSOCIATO GERVASI
dei Geomm. Cesare Gervasi - Carlo Civitelli
Rosado Pannellini - Pierangelo Rosi
Via Isonzo n. 27 - Tel. (0575) 27324 - AREZZO
Partita IVA n. 0111606 051 6

Arezzo, lì 6/2/1985

COMUNE DI AREZZO
05859 -7 II 85
CAT. 10 CL. 8 FAS. 3

Ill.mo Sig. Sindaco
del Comune di Arezzo
Ripartizione Edilizia Pubblica

Oggetto: Pratica Edilizia [redacted]
Zona P.I.P. Artigianale Tramarino

In riferimento alla pratica edilizia in oggetto inoltrata in data 3-5-1984, allegato alla presente invio nuovi elaborati in sostituzione di quelli precedentemente presentati, adeguati in conformità alle prescrizioni U.S.L., nuova scheda urbanistica e stampato riempito per l'U.S.L.

Distintamente.

IL PROGETTISTA
(Geom. Pierangelo Rosi)

COMUNE DI AREZZO
01114 11 II 85
RIPARTIZIONE URBANISTICA

Concessione n. 552 rilasciata ai sensi dell'art. 31 L. 17-8-1942, n. 1150 e della L. R. 26 1/1977.
Arezzo - 6 GIU. 1985 19
IL SINDACO

1162 + 11886

SENTENZA

N. ....

N. 22/2012 C.P.

N. 187/2013 Cron.

N. 69/2013 Rep.

SIECIC

TRIBUNALE DI AREZZO

dr. Cosmo Crolla — Presidente rel.
dr. Simone Salcerini — Giudice
dr. Paolo Masetti — Giudice

ha pronunciato il seguente

DECRETO DI OMOLOGAZIONE EX ART. 180 LF

Nel procedimento iscritto al n. 22/2012 C.P. promosso dalla [redacted], in persona del socio amministratore [redacted]

Con l'intervento del Pubblico Ministero;

SVOLGIMENTO DEL PROCEDIMENTO

Con il ricorso, depositato in data 13 settembre 2009, la società [redacted] del rea, in persona del socio amministratore Carloni Moreno chiedeva la concessione del termine ex art 161 VI comma l.f. per il deposito della proposta del piano e della documentazione prevista dalla predetta norma; il Tribunale con provvedimento del 11/13 ottobre 2012 provvedeva in conformità concedendo termine di giorni sessanta.

Entro il termine impartito la ricorrente depositava il piano e la documentazione di cui all'art 161 l.f., il Tribunale richiedeva integrazioni ex art 162 e la debitrice depositava in data 10 dicembre 2012 integrazione della domanda di concordato preventivo.

Il piano di ristrutturazione si basa sulla cessione di tutte le attività costituite da un immobile ,attrezzature , macchinari, rimanenze, realizzo dei crediti, liquidità esistenti ed apporti da parte dei soci di ulteriori beni immobili e di partecipazione in attività commerciali; la proposta, nella versione più prudenziale suggerita dal Tribunale che tiene conto dell'appostazione al rango di privilegio ipotecario del credito vantato da [redacted] prevede:1) l'integrale pagamento ,entro il termine di mesi sei dall'omologa, delle spese della procedura e di quelle impreviste che si sarebbero rese necessarie per un importo arrotondato di € 70.000, dei crediti aventi privilegio generale (professionisti, dipendenti, artigiani Erario) per un totale di € 291.104; 2) il pagamento, integrale entro il termine di mesi

18 dall'omologa del credito ipotecario vantato dalla soc. [redacted] pari ad € 644.032,79; 3) il pagamento entro il termine di mesi 18 dalla omologa, dei creditori chirografari (banche e fornitori riuniti in una unica classe) stimati in complessivi € 1.890.517,25,nella percentuale del 33 % ;il fabbisogno concordatario ~~era~~ è quindi determinato € 1.621.935 con un fondo di riserva per di € 22.390 destinato a coprire le eventuali ulteriori passività

L'attivo era stimato in € 1.248.000 mentre, avuto riguardo alle percentuali promesse e alle spese della procedura, il fabbisogno concordatario è quantificato in € 1.176.477 con una riserva concordataria destinata a far fronte alle minusvalenze dell'attivo a plusvalenze del passivo e al pagamento degli interessi di € circa 70.000

Con decreto assunto in data 18 dicembre (e depositato il 22 dicembre) 2012 il Tribunale dichiarava aperta la procedura di concordato preventivo, nominando Commissari giudiziali il rag. Carla Gigli e il dr. Rossi Marco.

I commissari giudiziali nella loro relazione ex art.172 l.f., apportavano rettifiche *in peius* sia in punto di formazione dell'attivo che di determinazione dell'attivo.

Sulla scorte di tali valutazioni gli organi della procedura stimavano nel 16% la percentuale di soddisfo dei creditori chirografari con una riserva di € 10.517.

All'udienza del 14 febbraio 2013 , fissata per l'adunanza dei creditori si è proceduto alle operazioni di votazioni, è stato quindi concesso il termine venti giorni successivi per consentire ai creditori di esprimere il proprio dissenso; in data 13 marzo 2013 i commissari giudiziali hanno comunicato al giudice delegato i risultati finali che erano i seguenti: voti contrari nr.2 per un importo complessivo di € 505.045,57 pari 26,15% , voti espressi favorevoli nr.6 per un totale di € 711.045,57 pari al 36,76% , voti non espressi ma da considerare favorevoli € 717.414,32 pari al 37,09%; il totale dei voti favorevoli e consenzienti dell'unica classe chirgrafaria ammessa al voto era quindi di € 1.428.459 pari al 73,85% del totale (€ 1.934.281,21) sicchè il concordato è stato approvato ed il giudice delegato riferiva l'esito della votazione al Tribunale il quale ha fissato con decreto del 26 marzo , depositato il 27 marzo, 2013 , l'udienza camerale per la omologazione ,disponendo che il suddetto provvedimento venisse affisso all'albo e notificato a cura del debitore al Commissario Giudiziale e ai creditori dissenzienti.

Nel giudizio di omologazione si è costituita ritualmente, nel termine ivi

previsto la ricorrente , i commissari hanno depositato parere ex art 180 l.f. mentre nessuno si costituiva per i creditori che avevano espresso voto contrario.

MOTIVI DELLA DECISIONE

In sede di omologazione del concordato preventivo, secondo quanto previsto dalla fallimentare novellata, le attività del Tribunale sono le seguenti: a) controllo sulla regolarità formale della procedura svoltasi sotto la direzione del giudice delegato; b) riesame, alla luce di eventuali sopravvenienze in corso di procedimento, dei requisiti di ammissibilità della procedura; c) verifica del raggiungimento delle maggioranze previste dalla legge per l'approvazione del concordato preventivo; c) eventuale nomina del liquidatore e l'indicazione delle modalità di esecuzione del concordato preventivo.

Con riferimento al controllo sub a), come si evince dalla sopra riferita scansione degli atti compiuti dal Tribunale, l'intero procedimento si è svolto con le modalità e la tempistica procedurale prevista dalla legge.

In particolare il decreto collegiale con il quale è stata fissata l'udienza in Camera di Consiglio è stato regolarmente notificato al creditore dissenzienti [redacted], che ha votato anche per conto di [redacted]

Passando al controllo di cui alla lettera b) ritiene questo Tribunale, aderendo al prevalente indirizzo giurisprudenziale sul punto formatosi (cfr.ad es. dec. Tribunale Palermo 18/5/2007 , Tribunale Milano 30/6/2006) che in sede di omologazione il Collegio debba compiere una nuova verifica dei requisiti di ammissibilità previsti dalla legge e già sommariamente esaminati nel decreto emesso in epoca successiva al deposito del ricorso.

A tale conclusioni, in contrasto con la tesi, ricavabile da una lettura formalistica e letterale dell'art 180 l.f., secondo la quale il Tribunale in sede di omologa debba limitarsi al controllo della regolarità formale della procedura e alla verifica del raggiungimento delle maggioranze previste dalla legge, si perviene ove si consideri che la valutazione del Collegio si fonda non già, come avviene subito dopo la presentazione del ricorso, su un materiale istruttorio "di parte" costituito delle scritture contabili allegate dal ricorrente e sulla relazione del professionista, ma sulla scorta di più cospicue e "obiettive" emergenze.

Le valutazioni del giudizio di omologa, infatti, sopraggiungono allorquando si è esplicata nel corso del procedimento l'attività del commissario giudiziale e devono tener conto anche delle eventuali osservazioni dei creditori i quali

ben possono rappresentare le proprie perplessità in ordine alla rappresentazione dei fatti per come esposta dal proponente e recepite dal Tribunale in sede di ammissione.

Ciò premesso, deve nuovamente verificarsi in questa sede se [redacted] imprenditore assoggettabile procedura concordataria, se la stessa versi in uno stato di crisi così da poter accedere ai benefici previsti dalla procedura se le eventuali classi di creditori siano state formate sulla base di criteri corretti, sotto il profilo della loro omogeneità giuridica ed economica.

La documentazione acquisita agli atti del procedimento ed in particolare ,dai bilanci e dalla relazione dei commissari giudiziali consentono di affermare che la società avente ad oggetto, è impresa di rilevanti dimensioni: alla data 13/9/2013 la società presentava un attivo contabile di € 3.763.991,46 con una situazione debitoria esposta in ricorso pari ad € 2.895.653,80 ; si tratta di valori superiori ai limiti dimensionali previsti dall'art. 11.f. lettere a) e c).

Con riferimento al secondo profilo,deve evidenziarsi come la legge non definisca che cosa debba intendersi per stato di crisi.

Peraltro l'art 160 ul. comma l.f. chiarisce che "*per stato di crisi si intende anche lo stato di insolvenza* " ossia l'impotenza economica funzionale e non transitoria per la quale l'imprenditore non è più in grado di far fronte regolarmente e con mezzi normali alle proprie obbligazioni per il venir meno delle condizioni di liquidità e di credito necessarie alla propria attività.

Ne consegue lo "stato di crisi" non può che atteggiarsi con connotati di minore gravità e riguarda,quindi, tutte quelle situazioni che sono potenzialmente idonee a sfociare nell'insolvenza medesima.

I commissari giudiziali (cfr. pagg. 9-12 della relazione ai sensi dell'art 172 l. f.) hanno dato atto dello stato di squilibrio finanziario in cui versa la società , che opera nel campo dell'oreficeria con il marchio 443AR, aggravatosi negli ultimi anni individuandone le cause nella crisi generale che negli ultimi anni ha colpito il settore dell'oreficeria e dell'argenteria in Italia e con una truffa subita per la quale è in corso un procedimento penale.

Del resto lo sbilanciamento tra il passivo e l'attivo concordatario rappresenta il dato più eloquente di un dissesto ormai irreversibile.

Il piano basato totale dismissione del patrimonio, costituito da un beni immobili ,crediti, liquidità e partecipazioni è stato giudicato fattibile dai commissari alle percentuali di soddisfacimento dei creditori chirografari da loro indicate nell'integrazione alla relazione ex art 172 l.f. depositata in data

11 febbraio 2013 e la proposta ,ritenuta conveniente rispetto all'alternativa, è stata considerata soddisfacente e credibile dalla maggioranza dei creditori ammessi al voto.

Nessuno dei creditori che ha espresso voto contrario ha proposto opposizione.

Da ultimo il controllo dei requisiti di ammissibilità del concordato da parte del Tribunale deve rivolgersi all'esame delle eventuali classi di creditori, al fine di verificare se le stesse siano state formate sulla base di criteri corretti, sotto il profilo della loro omogeneità giuridica ed economica.

Come già sottolineato il debitore nel ristrutturare i debiti, non ha ritenuto opportuno, come è in sua facoltà, suddividere il ceto creditorio chirografario in classi (ex art. 160 lett.c) secondo posizioni giuridiche e interessi economici omogenei, optando per il mantenimento della tradizionale ripartizione tra creditori privilegiati integralmente pagati e creditori chirografari soddisfatti in percentuale.

Terminato l'esame della sussistenza dei requisiti di ammissibilità della proposta concordataria occorre procedere alla verifica delle maggioranze previste dalla legge per l'approvazione del concordato.

Sono stati ammessi al voto, conformemente al dettato legislativo, i soli creditori chirografari i quali subiscono la falcidia concordataria e la maggioranza necessaria per l'approvazione del concordato si è formata con le modalità descritte in premessa.

Il concordato va quindi omologato ricorrendo tutti i presupposti di legge.

Trattandosi di concordato con totale cessione dei beni si ritiene di dover ricorrere per le operazioni esecutive ad un liquidatore che abbia i requisiti previsti dall'art 28 l.f.

Si indica liquidatore nella persona del rag Zefferino Testi , indicato dal ricorrente, che espleterà le proprie attività sotto la sorveglianza dei commissari giudiziali rag.Carla Gigli e il dr. Rossi Marco.

In ordine ai tempi di esecuzione del concordato, le operazioni di liquidazione delle attività della cometa Preziosi dovranno avvenire nei tempi previsti ed in ogni caso non oltre il 31.01.2015

Appare opportuno nominare un comitato di creditori di tre unità (come da dispositivo e in rappresentanza di ciascuna delle classi di appartenenza) e per il resto l'indicazione del giudice delegato quale destinatario delle comunicazioni informative

rivolte all'Ufficio.

L'omologa del concordato determina il rigetto dell'istanza di fallimento proposta da [redacted]

PQM

visti gli artt. 180 e 182 l.f

OMOLOGA

il concordato preventivo proposto da società [redacted]

CONFERMA

la nomina a Commissari Giudiziali di rag.Carla Gigli e il dr. Rossi Marco ;

NOMINA

liquidatore della società il rag. Zefferino Testi ;

DESIGNA

i membri del comitato dei creditori come segue:

[redacted] Presidente

Componente

Componente

RIGETTA

l' istanza di fallimento proposta da [redacted]

DISPONE

le seguenti modalità di esecuzione e liquidazione : a) il liquidatore durante le operazioni di liquidazione si coordinerà e si farà assistere dai Commissari Giudiziali e questi ultimi sorveglieranno sulla corretta esecuzione di tutte le attività liquidatorie; b) il liquidatore prenderà in consegna, al momento dell'accettazione dell'incarico, i

beni ceduti, dei quali redigerà inventario, alla presenza dei commissari giudiziali, con apposito verbale da depositare in cancelleria; c) completate le operazioni di inventario il liquidatore entro il termine di gg 60 dovrà redigere un programma di liquidazione nel quale verranno indicati le modalità ed i termini previsti per la realizzazione dell'attivo. Detto atto sarà trasmesso al comitato dei creditori e ai commissari giudiziali, i quali possono formulare le proprie osservazioni , nonché al giudice delegato. Il liquidatore , con riferimento ai beni di proprietà della società, sarà tenuto al rispetto delle procedure previste dagli artt 105-108 lf. d) lo stesso liquidatore, entro tre mesi dall'accettazione dell'incarico, procederà al deposito in cancelleria dell'elenco delle passività e ogni tre mesi predisporrà una relazione sullo stato della procedura, sull'andamento della liquidazione e sulle prospettive di riparto in favore dei creditori, informando i Commissari Giudiziali delle iniziative assunte e di ogni altra circostanza relativa all'espletamento dell'incarico;e) i Commissari Giudiziali dovranno trasmettere al Comitato dei Creditori la citata relazione del liquidatore unitamente alle proprie osservazioni chiedendo al Comitato di esprimere le opportune valutazioni; f) i Commissari Giudiziali dovranno riferire al Giudice delegato ai sensi dell'art.185 LF (e comunque ogni sei mesi) circa l'andamento della procedura; g) per le vendite dei crediti e della azienda come di ogni eventuale altro bene il liquidatore procederà con modalità e criteri indicati nel programma di liquidazione previa informativa del giudice delegato delle condizioni di vendita; h) nell'attività di recupero dei crediti e in particolare per accettare le transazioni, il liquidatore dovrà munirsi del parere del comitato dei creditori, del commissario giudiziale, notiziando nel contempo il giudice delegato; nel caso di parere contrario, anche di uno solo dei suddetti soggetti, dovrà munirsi della autorizzazione espressa del giudice delegato; i) il liquidatore, per la nomina di avvocati, procuratori, tecnici o coadiutori, dovrà chiedere l'autorizzazione del giudice delegato che provvederà, in seguito, anche alla liquidazione del relativo compenso; l) le somme comunque riscosse dal liquidatore saranno immediatamente versate su di un conto corrente bancario intestato al liquidatore giudiziale ed acceso presso la [redacted] (Banca presso la quale è stata versata anche la cauzione) ;m) i prelievi da siffatto conto dovranno essere previamente vistati dai Commissari Giudiziali e una copia dell'estratto conto dovrà essere comunque trasmessa trimestralmente al commissario giudiziale, notiziandone il

GD; n) i liquidatori dovranno inoltre registrare ogni operazione contabile in un apposito libro giornale previamente vidimato dal Giudice Delegato, o)i commissari , in caso di rilevanti inadempimenti agli obblighi concordatari informeranno il comitato dei creditori promuovendo una apposita riunione, cui prenderanno parte, finalizzata a concordare modalità per rendere edotti i creditori dell'andamento della procedura ai fini dell'eventuale iniziativa a loro riservata ai sensi dell'art 186 l.f.; p) il liquidatore dovrà provvedere a distribuire le disponibilità liquide fra i creditori concorrenti, secondo le modalità stabilite dal piano predisposto dalla società debitrice ed approvato dai creditori, e, precisamente dovrà formare progetti di riparto parziali (anche per singole classi di creditori) e di riparto finale , da sottoporre al parere del commissario giudiziale e del comitato dei creditori, notiziandone, nel contempo, il giudice delegato;p) i pagamenti ai singoli creditori saranno effettuati mediante bonifico bancario o assegno circolare, con successivo immediato invio di distinta dei bonifici eseguiti o degli assegni circolari inviati sia al commissario giudiziale che al giudice delegato; q) esaurito l'incarico il liquidatore presenterà il conto della gestione; r) per quanto non espressamente previsto nel presente decreto,provvederà il Giudice Delegato.

Manda alla Cancelleria per la pubblicazione ed affissione ai sensi dell'art. 17 LF e per la comunicazione al proponente, al liquidatore ed ai Commissari Giudiziali (che provvederanno , ai sensi dell'art. 180 penultimo comma, LF a darne notizia ai creditori).

Arezzo, 4 giugno 2013

IL FUNZIONARIO GIUDIZIARIO
(Claudio Colverini)

il Presidente est
dr. Cosmo Crolla

Depositato in Cancelleria il 7 GIU. 2013

Il Cancelliere
IL FUNZIONARIO GIUDIZIARIO
(Claudio Colverini)

[redacted]

[redacted]

213/85 1589/87

ILL.MO SIG. SINDACO DEL COMUNE DI A R E Z Z O

UFFICIO ATTIVITA' PRODUTTIVE

e p.c. UFFICIO EDILIZIA PUBBLICA

Oggetto: richiesta autorizzazione alla locazione di porzione di fabbricato artigianale nel Comparto P.I.P. Artigianale Tramarino - Ditta [redacted]

COMUNE DI AREZZO
022745 -7MAG87
CAT. 11 CL. 8 FASC. 21

Il sottoscritto [redacted], non in proprio, ma nella sua qualità di Amministratore della ditta [redacted] ditta artigiana nel settore della lavorazione di metalli prezio si, assegnataria di un lotto di terreno nel Comparto P.I.P. Artigianale Tramarino, lotto n° 29 di mq. 2.295, catastalmente, catastalmente rappresentato al N.C.T. nel foglio di mappa n° 87 particella 34, espone quanto segue:

COMUNE DI AREZZO
064|4 11 V 87
RIPARTIZIONE URBANISTICA

- che [redacted] ha stipulato Convenzione con l'Amministrazione Comunale in data 26-9-1983 con scrittura privata autenticata dal Notaio Dario Basagni Repertorio n° 48658 Racc. 14655 registrata il 28-10-1983 al n° 1989 Vol. 20 e con Convenzione stipulata dal Notaio Basagni in data 19-9-1984 Repertorio n° 51917 Racc. 15694 registrata il 31-10-1984 al n° 5735 Vol. 118.

- che con scrittura privata autenticata dal Notaio Basagni in data 19-6-1985 Repertorio 56866 Racc. 16526 registrata l'8-7-85 al n° 2101 Vol. 78 ebbe consegnato dal [redacted] il lotto

n° 29 di mq. 2.295.

- che con Concessione Edilizia n° 552 del 06-06-1985 è stata autorizzata la realizzazione di un complesso artigianale comprendente un piano terra, un piano primo destinati ad uso laboratorio, uffici e servizi.

- che il fabbricato è stato regolarmente realizzato per quanto concerne il rustico e sono cominciate parte delle opere di rifinitura.

- che il fabbricato in oggetto ha una superficie coperta di mq. 780 ed un volume di mc. 3.915 ed una superficie utile di calpestio di mq. 1.500 in quanto in parte disposto su due piani.

Esposto quanto aopra, considerando che lo stesso è di dimensioni attuali superiori alle necessità aziendali, con la presente fa domanda affinchè venga autorizzato ad affittare una piccola porzione del piano terra sul retro avente una superficie di mq. 275 circa ad una ditta, con accesso indipendente già esistente; ed una parte di piano primo, avente una superficie di mq. 330 circa, compreso l'ingresso a piano terra, con accesso indipendente ad altra ditta, sempre ubicata nel retro del fabbricato.

Il tutto come meglio risulta dalla planimetria allegata dove la porzione che si intende affittare a piano terra è contornata in rosso, mentre la porzione del piano primo che si intende affittare è contornata in bleu. Si precisa che il laboratorio con annessi uffici e servizi rimanente del sottoscritto rimane di mq. 895 circa, parte contornata in giallo nella planimetria

allegata.

Detti locali saranno affittati ad aziende operanti nel settore orafo e saranno richieste tutte le necessarie autorizzazioni edilizie e sanitarie.

Quanto sopra viene richiesto in base alla Convenzione stipulata dal Notaio Basagni in data 26-9-1983 Repertorio n° 48658 Raccolta 14655 Art. 15.

Fin da ora, in caso di accoglimento della presente, nomina quale tecnico incaricato dalla parte venditrice il Geom. Rosado Pennellini, nato a Citerna (PG) il 31-1-1950, con studio in Arezzo Via Isonzo n. 27, iscritto all'Albo dei Geometri della Provincia di Arezzo con il n° 435.

Nella speranza che la presente venga benevolmente accolta, in attesa distintamente saluta.

[redacted]

Arezzo, lì 4/5/1987

COMUNE

AREZZO

LOC. P.I.P. Tramarino

PROGETTO

per la realizzazione di
edificio artigianale
attività svolta orafa

Variante alla concessione editizia n°552 del 06/06/1985

COMMITTENTE : [redacted]

TAV. 2

DOMA 11 V 87
APPROVAZIONE COMMISSIONE EDILIZIA

- Pianta P. terra
- Pianta P. ammezzato

SCALA 1:100

STUDIO TECNICO ASSOCIATO GERVASI

Geom. Cesare Gervasi
Carlo Civitelli
Rosado Pennellini
Pierangelo Rosi

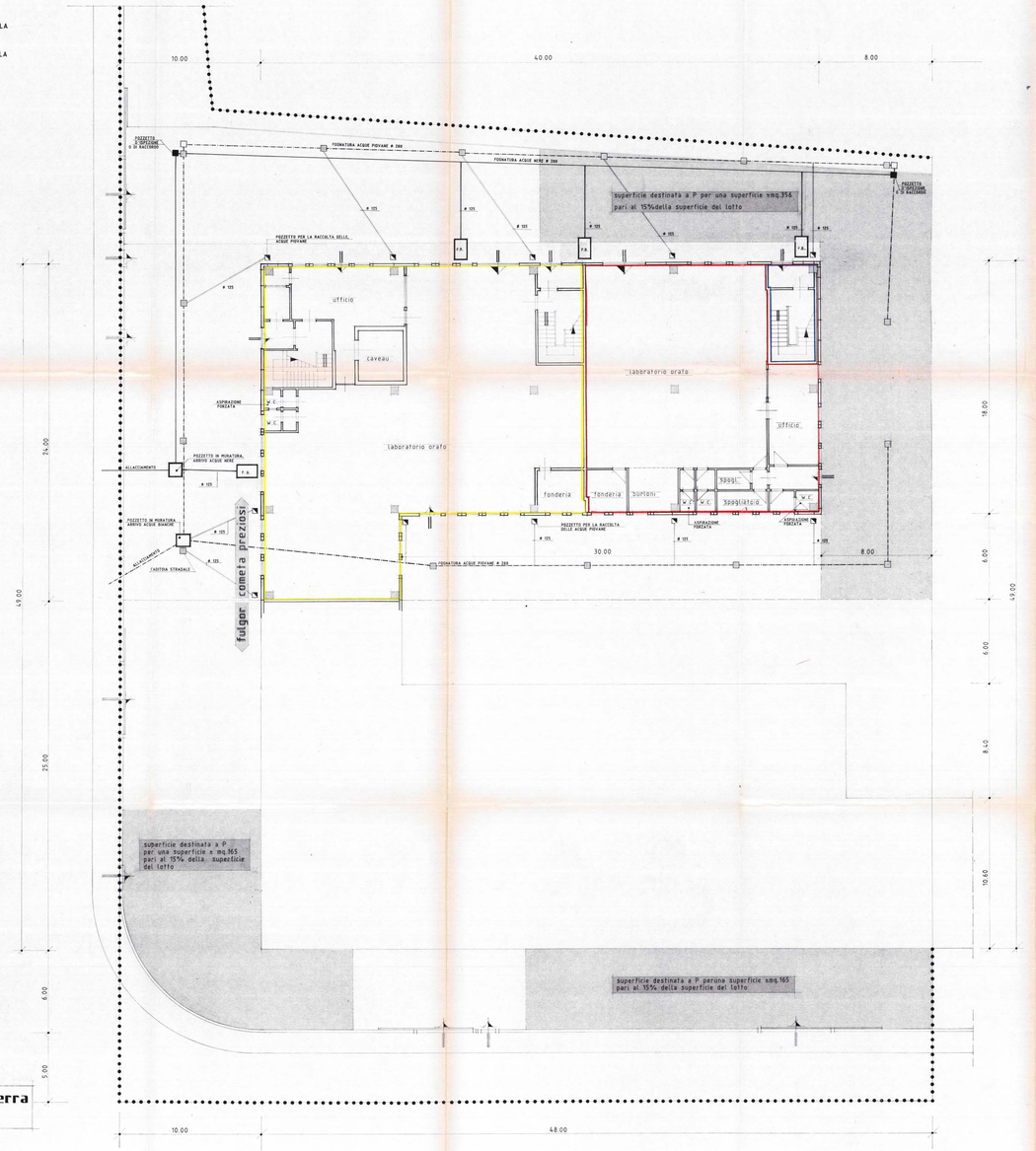
AREZZO tel.27324

prog.: GEOM. PIERANGELO ROSI

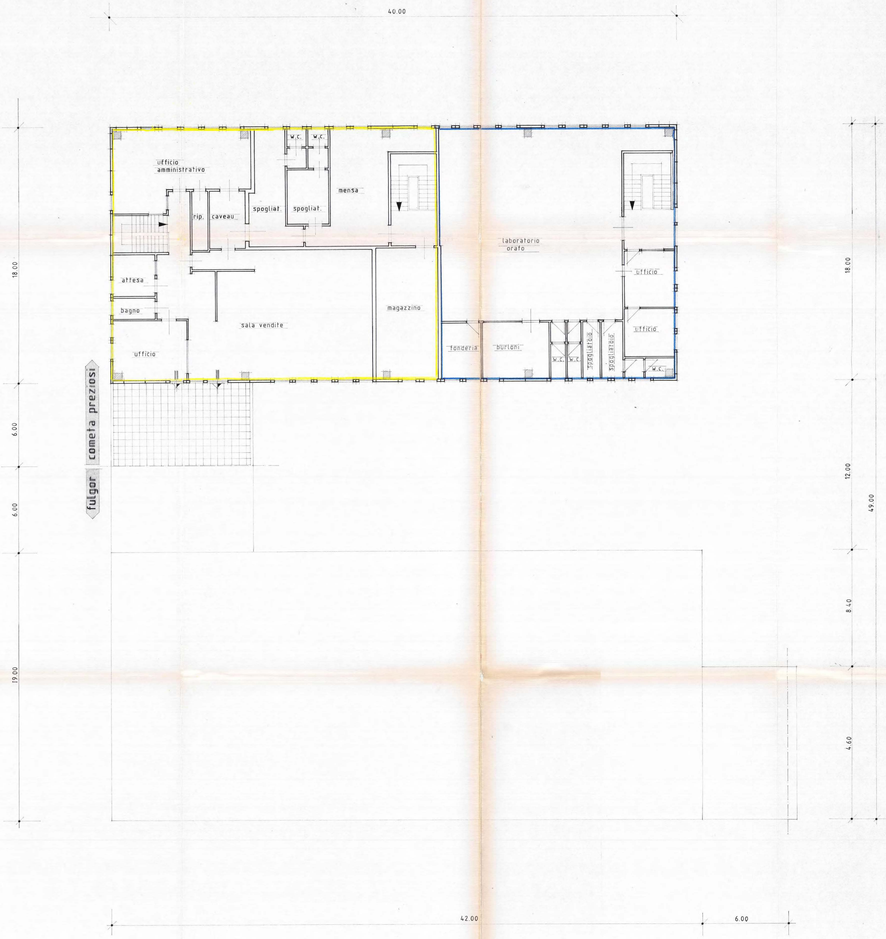
data : 11/02/1987

AGG.

- PARTE COMETA PREZIOSI
- PARTE DA AFFITTARE ALLA DITTA PIEFFE PREZIOSI
- PARTE DA AFFITTARE ALLA DITTA LIBERTY



Pianta piano terra
e corografia



Pianta piano
ammezzato

COMUNE DI AREZZO

213/85

Prot. Gen. n. 05859 Div. VI CONCESSIONE N. 552

OGGETTO: [redacted]

CONCESSIONE PER LA ESECUZIONE DI OPERE

IL SINDACO

Veduta la domanda in data 7 FEBBRAIO 1985, con la quale [redacted], abitante in [redacted]

chiede la concessione per costruire un edificio artigianale sul PIP Tramarino lotto 29, in conformità al progetto redatto dal geom. Pierangelo Rosi

Esaminato il progetto presentato;

Preso atto del parere favorevole;—

— della commissione Edilizia espresso nella seduta 12 Aprile 1985

Codice Fiscale del concessionario:

Codice Fiscale del progettista:

Vista la legge 17 agosto 1942, n. 1150, e successive modifiche ed integrazioni e la legge 28 gennaio 1977, n. 10;

veduti i regolamenti comunali di edilizia, di igiene e di Polizia Municipale;

dato atto:

— che per l'art. 3 della legge n. 10 del 28/1/1977 la concessione comporta la corresponsione di un contributo commisurato all'incidenza delle spese di urbanizzazione nonchè al costo di costruzione;

Vista polizza della Unipol n° 4574707 del 25.5.85 di £7.022.500 a garanzia pagamento oneri urbanizzazione secondaria da corrispondere in 4 rate semestrali decorrenti dal rilascio della concessione edilizia.

Con prot. div;le n°04552 del 29.5.85 pervenuto nulla osta del Comando VV.F.

Con prot. div.le n° 02101 del 20.3.85 pervenuto parere favorevole USL.

Si fa presente che in sede di agibilità dovrà essere indicata l'utilizzazione dei locali con "determinazione non definita".

Le opere primarie sono state garantite con polizza emessa dall'Unipol per un importo complessivo di £ 902.920.170.

Con prot. gen. n°24328 del 9.6.84 pervenuta relazione geologica redatta dal Dott. Marcello Palleggi.

Con prot. div. n°04552 del 29.5.85 pervenuto dichiarazione con cui la Ditta Cometa Preziosi si impegna a non richiedere alcun rimborso all'Amm.ne Comu-

CONCEDE

[redacted] N.

la facoltà di eseguire

la costruzione di un fabbricato artigianale sul PIP Tramarino lotto 29, in conformità al progetto redatto dal geom. Pierangelo Rosi, con i pareri favorevoli dei VV.F. e USL riportati in premessa e con le modalità ed i materiali indicati nella relazione allegata

socondo il progetto che si allega quale parte integrante del presente atto, composto da n. 3 tavole, alle condizioni appresso indicate:

a)— I lavori devono essere iniziati entro 6 mesi dalla data della p concessione, il rustico dovrà essere compiuto entro 16 mesi dalla data medisima, ed i lavori ultimati, così che l'edificio sia abitabile o agibile, entro tre anni dalla data stessa.

b)— In caso di mancato completamento delle opere entro il termine di cui sopra il concessionario è tenuto al pagamento di una sanzione pari al dippio del contributo di concessione dovuto per la parte dell'opera non ultimata.

La presente concessione viene rilasciata subordinatamente alla osservanza delle norme contenute nelle leggi e regolamenti sopra indicati e particolarmente alle seguenti condizioni:

1)— Il rilascio della concessione non vincola il Comune nei confronti del richiedente, in ordine a quei lavori che il Comune stesso intendesse eseguire per migliorare le condizioni igieniche, di viabilità e dei servizi, ecc. delle strade e piazze del territorio comunale ed in conseguenza dei quali il richiedente in parola non potrà pretendere alcun compenso o indennità, salvo quanto possa essere disposto da leggi e regolamenti.

2)— La concessione viene rilasciata ed è da ritenersi valida sotto la specifica condizione che i disegni di progetto siano perfettamente eseguiti in scala e che le quote corrispondono a verità. In caso contrario essa è da ritenersi nulla e di nussuno effetto.

3)— Qualora i lavori iniziati in base alla concessione non siano condotti secondo il progetto approvato e le norme stabilite dalle vigenti disposizioni, ne verrà ordinata sospensione e saranno aplicate le sanzini previste dalle vigenti leggi, dai regolamenti comunali, nonchè quelle di cui al R.D.L. 22/11/1937, n. 2105.

Qualora vengano preseguiti i lavori per i quali sia stata notificata ordinanza di sospensione, il Sindaco ordina la demolizione a spese del contravventore senza pregiudizio delle sanzioni penali previste dalla legge. L'o del Sindaco ha carattere di provvedimento definitivo.

4)— I lavori dovranno essere diretti da un professionista autorizzato ai sensi della legge 24 giugno 1923 n. 274, del R.D.L. 11/2/1929, n. 275 e del R.D.L. 11/6/1939, n. 2229 per le opere in conglomerato cementizio semplice ed armato.

5)— È fatto,obbligo di denunciare la data dell'inizio delle opere, il nome del direttore tecnico dei lavori, allegando una dichiarazione di accettazione firmata dal medesimo, nonchè il nome dell'assuntore dei lavori stessi.

6)— I titolari della concessione, il direttore dei lavori e l'assuntore dei lavori sono in solido responsabili della osservanza delle disposizioni legislative e regolamentari in materia e delle prescrizioni di cui alla presente concessione.

7)— Indipendentemente dalla dichiarazione di esecuzione e non di opere di cemento armato i titolari della presente concessione, il progettista, il direttore dei lavori e l'assuntore dei lavori si impegnano in solido col ritiro della stessa, alla piena osservanza di tutte le norme per l'accettazione dei leganti idraulici e per l'esecuzione delle opere in conglomerato cementizio contenute nelle disposizioni di legge.

Il rilascio della presente concessione non esonera dall'obbligo di denunciare le opere in cemento armato comprese quelle per la costruzione delle travette e dei solai brevettati (anche nel sistema misto in cotto e in cemento armato) e di mantenere nel cantiere dei lavori fino alla loro ultimazione, accuratamente conservati, i calcoli statistici ed i disegni dettagliati in inchiostro delle parti in costruzione, datati bollati e firmati dal progettista e controfirmati, con tata di consegna della copia di questi alla Prefettura, dal direttore dei lavori e dal costruttore, e di adempiere a tutte le prescrizioni dalla legge sopracitata.

8)— La concessione viene rilasciata sotto la condizione che prima dell'inizio dei lavori vengano richiesti all'Ufficio Urbanistica gli alliniamenti ed i livelli ai quali devono essere subordinati ai lavori stessi.

9)— Con l'assegnazione degli allineamenti e dei dati altimetrici il Comune non assume alcuno impegno, sia per l'esecuzione di qualsiasi lavoro di sistemazione e di rettificazione stradale, sia per la costruzione della fognatura ove questa manchi o sia dificiente, sia per la costruzione della strada stessa ove questa esista solo allo stato di tracciato, per la quale in ogni modo quando verrà eseguita, saranno applicate le disposizioni di legge e del piano regolatore.

10)— Le costruzioni lungo le strade, fuori degli abitati, quando manchino, linee di fabbricazione determinate da piani regolatori o di ampliamento, ovvero da deliberazioni delle Autorità competenti, dovranno essere distanti dalla strada non meno di tre metri.

11)— Al concessionario è fatto obbligo di riparare tutti i danni alle strade comunali e loro adiacenze e pertinenze derivanti dalle opere da effettuare.

12)— Per le costruzioni di condotti di scarico per introdurre le acque piovane e luride nella fognatura stradale è fatto obbligo di presentare apposita domanda osservando le prescrizioni che verranno date nella speciale concessione e pagando preventivamente le relative indennità per sopralughi occorenti e le tasse di occupazione di suolo pubblico.

I tubi delle acque piovane dovranno essere incassati nel muro fino a m.3.50 di altezza dal piano stradale e immessi nei condotti sotterranei.

13)— I ponti di servizio non dovranno mai oltrepassare la lunghezza del marciapiede ed avere tutti i requisiti necessari per garantire l'incolumità dei lavoratori e impedire la caduta dei materiali.

14)— Per quanto riguarda la pavimentazione stradale che può essere interessata all'esecuzione del lavoro e, quando a esclusivo giudizio del Comune ciò sia ritenuto necessario, per smontarla e ricostruirla, il Comune si riserva il diritto di pescrivere che i lavori vengano eseguiti da ditta da esso disignata.

15)— Quando si rende necessaria l'occupazione temporanea di spazi ed aree pubbliche non può essere posta mano ai lavori prima che l'occupazione sia stata autorizzata ed effettuato il pagamento della relativa tassa e diritto al Comune.

16)— Il Comune di Arezzo si riserva il diritto di affissione sugli stecconati, impalcati, ecc. senza chiedere alcuna autorizzazione in genere.

17)— È fatto obbligo di chiedere per iscritto la visita di verifica per ottenere il certificato di abitabilità non appena la costruzione oggetto della concessione sarà effettuata in ogni sua parte.

18)— È fatto obbligo al richiedente della concessione di pagare preventivamente le tasse edilizie in vigore per la richiesta di alliniamenti, per i sopraluoghi occorrenti, ecc.

19)— Il rilascio della presente concessione non esonera dall'obbligo di richiedre la particolare autorizzazione alle Autorità competenti per la lavorazione, l'immagazzinamento, l'impiego e la vendita di carburanti di cui al decreto ministeriale 31 luglio-1934.

20)— La concessione si intende rilasciata senza pregiudizio degli eventuali diritti dei terzi.

21)— Le opere non iniziate entro il termine di sei mesi e quelle iniziate ma rimaste sospese per oltre sei mesi non potranno essere intraprese o riprese se non previa domanda o nuova concessione.

22)— La presente concessione dovrà essere tenuta presso l'incaricato dell'esecuzione del lavoro per tutta la durata del lavoro stesso e dovrà essere esibita ad ogni richiesta del personale dipendente degli Uffici comunali.

23)— All'ingresso dei fabbricati in costruzione deve essere posto un cartello di m. 1x1 contenente l'indicazione del proprietario, del progettista, del direttore dei lavori e dell'imprenditore, nonchè il numero e la data della concessione.

24)— Ai sensi della legge 5 novembre 1971 n. 1086 pubblicata nella G.U. il 21/12/1971 n. 321 le opere in conglomerato cementizio armato normale, le opere in conglomerato cementizio armato precompresso, le opere a struttura metallica, devono essere denunciate dal costruttore all'Ufficio del Genio Civile prima del loro inizio.

- La licenza di abitabilità per le costruzioni sarà rilasciata previa presentazione del certificato di collaudo per le opere sopra indicate.

25)— Il concessionario è tenuto agli adempienti derivanti dalla legge 30/4/1976 n. 373 concernente il contenimento del consumo energetico per gli usi termici negli edifici — e relative norme di attuazione.

26)— Il concessionario è tenuto a prendere contatti con la SIP, l'ENEL e l'Azzienda del Gas per la progettazione, esecuzione e allacciamenti ai servizi pubblici pertinenti l'intervento edilizio autorizzato.

nale inerente a maggiori oneri per opere di urbanizzazione eseguite dal sottoscritto.

Con prot. gen. n°01114 dell'11.2.85 pervenuta relazione tecnica redatta dal progettista.

VISTO IL FUNZIONARIO TECNICO; VISTO IL FUNZIONARIO AMM.VO

Arezzo, - 6 GIU. 1985

RITIRATA CONCESSIONE
EDILIZIA N. 552
del
Arezzo, - 8 GIU. 1985
F.

IL SINDACO

COMUNE DI AREZZO

Prot. Gen. n. 05859 Div. VI 213/85 CONCESSIONE N. 552

OGGETTO: [redacted]

CONCESSIONE PER LA ESECUZIONE DI OPERE

IL SINDACO

Veduta la domanda in data 4 Febbraio 1985, con la quale [redacted], abitante in [redacted] chiede la concessione per costruire un edificio artigianale sul PIP Branamino lotto 29, in conformità al progetto redatto dal geom. Pierangelo Rosi –

Esaminato il progetto presentato;

Preso atto del parere favorevole;—

— della commissione Edilizia espresso nella seduta 12 Aprile 1985

Codice Fiscale del concessionario:

Codice Fiscale del progettista:

Vista la legge 17 agosto 1942, n. 1150, e successive modifiche ed integrazioni e la legge 28 gennaio 1977, n. 10;

veduti i regolamenti comunali di edilizia, di igiene e di Polizia Municipale;

dato atto:

— che per l'art. 3 della legge n. 10 del 28/1/1977 la concessione comporta la corresponsione di un contributo commisurato all'incidenza delle spese di urbanizzazione nonchè al costo di costruzione;

Vista polizza della Unipol n. 4574707 del 25/5/85 di £. 7.022.500 a garanzia pagamento oneri urbanizzazione secondario da corrispondere in 4 rate semestrali decorrenti dal rilascio della concessione edilizia –

Ben prot. div. n. 04552 del 29/5/85 pervenuto nulla-osta del Comando V.F. –

Ben prot div. n. 02101 del 20/3/85 pervenuto parere favorevole USL – Si fa presente che in sede di agibilità dovrà essere indicata l'utilizzazione dei locali con "destinazione non definita" –

Le opere primarie sono state garantite con polizza emessa dall'Unipol per un importo complessivo di £ 902.920.170 –

TIPOGRAFIA COMUNALE Model.UR06

CONCEDE

[redacted]

~~la facoltà di~~ eseguire

la costruzione di un fabbricato artigianale sul P.I.P. Tramarino lotto 29 in conformità al progetto redatto dal Geom. Pierangelo Rosi e con i pareri favorevoli dei VV.F. e USL riportati in premessa e con le modalità ed i materiali indicati nella relazione allegata.

secondo il progetto che si allega quale parte integrante del presente atto, composto da n. 3 tavole, alle condizioni appresso indicate:

a)— I lavori devono essere iniziati entro 6 mesi dalla data della presente concessione, il rustico dovrà essere compiuto entro 16 mesi dalla data medisima, ed i lavori ultimati, così che l'edificio sia abitabile o agibile, entro tre anni dalla data stessa.

b)— In caso di mancato completamento delle opere entro il termine di cui sopra il concessionario è tenuto al pagamento di una sanzione pari al dippio del contributo di concessione dovuto per la parte dell'opera non ultimata.

La presente concessione viene rilasciata subordinatamente alla osservanza delle norme contenute nelle leggi e regolamenti sopra indicati e particolarmente alle seguenti condizioni:

1)— Il rilascio della concessione non vincola il Comune nei confronti del richiedente, in ordine a quei lavori che il Comune stesso intendesse eseguire per migliorare le condizioni igieniche, di viabilità e dei servizi, ecc. delle strade e piazze del territorio comunale ed in conseguenza dei quali il richiedente in parola non potrà pretendere alcun compenso o indennità, salvo quanto possa essere disposto da leggi e regolamenti.

2)— La concessione viene rilasciata ed è da ritenersi valida sotto la specifica condizione che i disegni di progetto siano perfettamente eseguiti in scala e che le quote corrispondono a verità. In caso contrario essa è da ritenersi nulla e di nussuno effetto.

3)— Qualora i lavori iniziati in base alla concessione non siano condotti secondo il progetto approvato e le norme stabilite dalle vigenti disposizioni, ne verrà ordinata sospensione e saranno aplicate le sanzini previste dalle vigenti leggi, dai regolamenti comunali, nonchè quelle di cui al R.D.L. 22/11/1937, n. 2105.

Qualora vengano preseguiti i lavori per i quali sia stata notificata ordinanza di sospensione, il Sindaco ordina la demolizione a spese del contravventore senza pregiudizio delle sanzioni penali previste dalla legge. L'ordinanza del Sindaco ha carattere di provvedimento definitivo.

4)— I lavori dovranno essere diretti da un professionista autorizzato ai sensi della legge 24 giugno 1923 n. 274, del R.D.L. 11/2/1929, n. 275 e del R.D.L. 11/6/1939, n. 2229 per le opere in conglomerato cementizio semplice ed armato.

5)— È fatto,obbligo di denunciare la data dell'inizio delle opere, il nome del direttore tecnico dei lavori, allegando una dichiarazione di accettazione firmata dal medesimo, nonchè il nome dell'assuntore dei lavori stessi.

6)— I titolari della concessione, il direttore dei lavori e l'assuntore dei lavori sono in solido responsabili della osservanza delle disposizioni legislative e regolamentari in materia e delle prescrizioni di cui alla presente concessione.

7)— Indipendentemente dalla dichiarazione di esecuzione e non di opere di cemento armato i titolari della presente concessione, il progettista, il direttore dei lavori e l'assuntore dei lavori si impegnano in solido col ritiro della stessa, alla piena osservanza di tutte le norme per l'accettazione dei leganti idraulici e per l'esecuzione delle opere in conglomerato cementizio contenute nelle disposizioni di legge.

Il rilascio della presente concessione non esonera dall'obbligo di denunciare le opere in cemento armato comprese quelle per la costruzione delle travette e dei solai brevettati (anche nel sistema misto in cotto e in cemento armato) e di mantenere nel cantiere dei lavori fino alla loro ultimazione, accuratamente conservati, i calcoli statistici ed i disegni dettagliati in inchiostro delle parti in costruzione, datàti bollati e firmati dal progettista e controfirmati, con tata di consegna della copia di questi alla Prefettura, dal direttore dei lavori e dal costruttore, e di adempiere a tutte le prescrizioni dalla legge sopracitata.

8)— La concessione viene rilasciata sotto la condizione che prima dell'inizio dei lavori vengano richiesti all'Ufficio Urbanistica gli alliniamenti ed i livelli ai quali devono essere subordinati ai lavori stessi.

9)— Con l'assegnazione degli allineamenti e dei dati altimetrici il Comune non assume alcuno impegno, sia per l'esecuzione di qualsiasi lavoro di sistemazione e di rettificazione stradale, sia per la costruzione della fognatura ove questa manchi o sia dificiente, sia per la costruzione della strada stessa ove questa esista solo allo stato di tracciato, per la quale in ogni modo quando verrà eseguita, saranno applicate le disposizioni di legge e del piano regolatore.

10)— Le costruzioni lungo le strade, fuori degli abitati, quando manchino, linee di fabbricazione determinate da piani regolatori o di ampliamento, ovvero da deliberazioni delle Autorità competenti, dovranno essere distanti dalla strada non meno di tre metri.

11)— Al concessionario è fatto obbligo di riparare tutti i danni alle strade comunali e loro adiacenze e pertinenze derivanti dalle opere da effettuare.

12)— Per le costruzioni di condotti di scarico per introdurre le acque piovane e luride nella fognatura stradale è fatto obbligo di presentare apposita domanda osservando le prescrizioni che verranno date nella speciale concessione e pagando preventivamente le relative indennità per sopralughi occorenti e le tasse di occupazione di suolo pubblico.

I tubi delle acque piovane dovranno essere incassati nel muro fino a m.3.50 di altezza dal piano stradale e immessi nei condotti sotterranei.

13)— I ponti di servizio non dovranno mai oltrepassare la lunghezza del marciapiede ed avere tutti i requisiti necessari per garantire l'incolumità dei lavoratori e impedire la caduta dei materiali.

14)— Per quanto riguarda la pavimentazione stradale che può essere interessata all'esecuzione del lavoro e, quando a esclusivo giudizio del Comune ciò sia ritenuto necessario, per smontarla e ricostruirla, il Comune si riserva il diritto di pescrivere che i lavori vengano eseguiti da ditta da esso disignata.

15)— Quando si rende necessaria l'occupazione temporanea di spazi ed aree pubbliche non può essere posta mano ai lavori prima che l'occupazione sia stata autorizzata ed effettuato il pagamento della relativa tassa e diritto al Comune.

16)— Il Comune di Arezzo si riserva il diritto di affissione sugli stecconati, impalcati, ecc. senza chiedere alcuna autorizzazione in genere.

17)— È fatto obbligo di chiedere per iscritto la visita di verifica per ottenere il certificato di abitabilità non appena la costruzione oggetto della concessione sarà effettuata in ogni sua parte.

18)— È fatto obbligo al richiedente della concessione di pagare preventivamente le tasse edilizie in vigore per la richiesta di alliniamenti, per i sopraluoghi occorrenti, ecc.

19)— Il rilascio della presente concessione non esonera dall'obbligo di richiedre la particolare autorizzazione alle Autorità competenti per la lavorazione, l'immagazzinamento, l'impiego e la vendita di carburanti di cui al decreto ministeriale 31 luglio 1934.

20)— La concessione si intende rilasciata senza pregiudizio degli eventuali diritti dei terzi.

21)— Le opere non iniziate entro il termine di sei mesi e quelle iniziate ma rimaste sospese per oltre sei mesi non potranno essere intraprese o riprese se non previa domanda o nuova concessione.

22)— La presente concessione dovrà essere tenuta presso l'incaricato dell'esecuzione del lavoro per tutta la durata del lavoro stesso e dovrà essere esibita ad ogni richiesta del personale dipendente degli Uffici comunali.

23)— All'ingresso dei fabbricati in costruzione deve essere posto un cartello di m. 1x1 contenente l'indicazione del proprietario, del progettista, del direttore dei lavori e dell'imprenditore, nonchè il numero e la data della concessione.

24)— Ai sensi della legge 5 novembre 1971 n. 1086 pubblicata nella G.U. il 21/12/1971 n. 321 le opere in conglomerato cementizio armato normale, le opere in conglomerato cementizio armato precompresso, le opere a struttura metallica, devono essere denunciate dal costruttore all'Ufficio del Genio Civile prima del loro inizio.

La licenza di abitabilità per le costruzioni sarà rilasciata previa presentazione del certificato di collaudo per le opere sopra indicate.

25)— Il concessionario è tenuto agli adempienti derivanti dalla legge 30/4/1976 n. 373 concernente il contenimento del consumo energetico per gli usi termici negli edifici — e relative norme di attuazione.

26)— Il concessionario è tenuto a prendere contatti con la SIP, l'ENEL e l'Azzienda del Gas per la progettazione, esecuzione e allacciamenti ai servizi pubblici pertinenti l'intervento edilizio autorizzato.

con prot. gen. n. 24328 del 9/6/84 pervenuto relazione geologica redatta dal Dott. Marcello Pallecchi - con prot. div. n. 04552 del 29/5/85 pervenuto dichiarazione ~~[illegible]~~ con cui lo scritto Comune pretende si impegna o non di richiedere alcun rimborso all'Amm.ne Comunale inerente a maggiori oneri per opere di urbanizzazione eseguite dal sottoscritto - con prot. gen. n. 01114 dell'11/2/85 pervenuto relazione

VISTO IL FUNZIONARIO TECNICO; VISTO IL FUNZIONARIO AMM.VO

tecnica redatta dal del progettista.

Arezzo, 6 GIU. 1985

IL SINDACO

[redacted]

COMUNE DI A... 0452 ... PARTIZIONE URB...

POLIZZA FIDEIUSSORIA
CAUZIONI A GARANZIA DEGLI OBBLIGHI ED ONERI DI CUI ALLE CONCESSIONI EDILIZIE RILASCIATE AI SENSI DELLA LEGGE 28-1-1977 N. 10

AGENZIA	00 = COD. AGENZIA	02 = ESERCIZIO	POLIZZA 01 = RAMO	POLIZZA NUMERO	14 = TASSA	15 = TARIFFA
BIBBIENA	1 799	85	96	✻ 4574707	10 XX	K 08

07 = CONTRAENTE	11 = INDIRIZZO	10 = C.A.P. - LOCALITA'
[redacted]		

09 = COD. ATTIVITA'	08 = DATA DI COSTITUZIONE	35 = TIPO ASS.	39 = POOL	34 = RIASSIC.	13 = POLIZZA ABBINATA AGENZ.	RAMO	POLIZZA
-			1 = SI 2 = NO	49 = 2 = SENZA TACITO RINNOVO			

43 = DATA EMISSIONE G	M	A	04 = EFFETTO POLIZZA G	M	A	05 = SCADENZA POLIZZA G	M	A	DURATA Anni	Mesi	Giorni	27 = FRAZIONAMENTO cod.		06 = 1ª QUIET. DA EMETTERE G	M	A
25	05	85	27	05	85	27	05	87	2	—	—	2	SEMESTRALE	27	05	87

COASSICURAZIONE DELEGATARIA	30 = COD. ‰ QUOTA UNIPOL	31 = N. POLIZZA DELEGATARIA	VINCOLO ISTITUTO VINCOLANTE	26 = CODICE	25 = SCADENZA

Premesso: che, a seguito della richiesta del Contraente, il Sindaco del Comune sottoindicato (in seguito denominato Comune Garantito) ha rilasciato concessione di edificare ai sensi delle vigenti disposizioni di legge ed in attuazione di regolare delibera consiliare;

che, in quanto ne ricorrano gli estremi di applicabilità, ed in relazione alla citata concessione di edificare è stata stipulata tra le parti una convenzione ai sensi dell'art. 7 della Legge 28-1-1977 n. 10, ovvero da parte del Contraente è stato sottoscritto un atto unilaterale d'obbligo;

Ciò premesso la Compagnia Assicuratrice Unipol, (in seguito denominata Società) con la presente polizza si costituisce FIDEIUSSORE nell'interesse del Contraente — il quale accetta per sé, per i propri successori ed aventi causa, con vincolo solidale ed indivisibile — a favore del Comune Garantito, fino alla concorrenza della somma assicurata quale importo della cauzione dovuta dal Contraente a garanzia dell'adempimento degli oneri ed obblighi assunti in dipendenza degli atti sottoindicati.

La presente polizza ha efficacia fino al momento della liberazione del Contraente dagli oneri e obblighi sottoindicati, liberazione da comprovarsi ai sensi dell'art. 4 delle Condizioni Generali di Assicurazione. Peraltro la liquidazione del premio viene fatta in relazione alla durata del rapporto, fermo l'obbligo del Contraente stesso di pagare gli eventuali supplementi di premio, in caso di maggiore durata, da regolarsi come all'art. 3 delle Condizioni Generali di Assicurazione.

11 = CONTRAENTE	12 = CODICE FISCALE
[redacted]	
08 = COMUNE GARANTITO	**CODICE FISCALE**
COMUNE DI AREZZO	

07 = CAUSALE DELLA GARANZIA

A GARANZIA DEGLI ONERI DI URBANIZZAZIONE SECONDARIA INERENTE LA REALIZZAZIONE DI FABBRICATO ARTIGIANALE NELLA ZONA P.I.P. TRAMARINO . PRATICA EDILIZIA 213/85.

ESTREMI DEGLI ATTI RELATIVI ALLA CONCESSIONE DI EDIFICARE (sbarrare e completare gli atti che interessano la garanzia)

- ☐ **CONCESSIONE DI EDIFICARE N°** 213/85 **RILASCIATA IL** .....
- ☐ **CONVENZIONE STIPULATA IL** .....
- ☐ **ATTO DI SOTTOMISSIONE SOTTOSCRITTO IL** .....
- ☐ .....

32 = SOMMA ASSICURATA (ammontare della cauzione)

L. 7.022.500 (in cifre) — SETTEMILIONIVENTIDUEMILACINQUECENTOLIRE (in lettere)

CAT.	P. N. ANNUO	RATA ALLA FIRMA (premio iniziale) PREMIO NETTO	ACCESSORI	TOTALE TASSABILE	TRIBUTI FISCALI	TOTALE PREMIO
962				134.090	13.410	147.500

CAT.	P. N. ANNUO	RATE SUCCESSIVE (supplementi trimetrali, 3° comma, art. 3 delle C. G. A.) PREMIO NETTO	ACCESSORI	TOTALE TASSABILE	TRIBUTI FISCALI	TOTALE PREMIO
962				33.636	3.364	37.000

CODICE	CONDIZIONI PARTICOLARI

[redacted]

pagamento dell'importo dovuto, a saldo della prima rata di premio, ces... e tasse è stato effettuato il 25-05-1985

07 uf... 000 tipo lito Casma

PER LA DITTA GARANTITA

per il Comune

[redacted]

POLIZZA FIDEIUSSORIA
CAUZIONI A GARANZIA DEGLI OBBLIGHI ED ONERI DI CUI ALLE CONCESSIONI EDILIZIE RILASCIATE AI SENSI DELLA LEGGE 28-1-1977 N. 10

(Testo approvato dall'Associazione Nazionale fra le Imprese Assicuratrici)

CONDIZIONI GENERALI DI ASSICURAZIONE

ART. 1 - **Delimitazione della garanzia.** — Alle Condizioni Generali e Particolari contenute nella presente polizza, la Società, fino a concorrenza del capitale indicato e fino al momento della liberazione del Contraente, si costituisce fideiussore nell'interesse del Contraente medesimo per le somme che questo fosse tenuto a corrispondere al Comune Garantito in virtù degli obblighi ed oneri derivanti dagli atti indicati in polizza.

ART. 2 - **Contraenza.** — Qualora sotto la denominazione Contraente siano comprese più persone, queste assumono in solido verso la Società tutti gli obblighi derivanti dalla presente polizza.

ART. 3 - **Calcolo del premio - Durata - Supplementi di premio.** — Il premio è calcolato in base alla durata degli obblighi ed oneri assunti dal Contraente.

In caso di minor durata, il premio pagato resterà acquisito alla Società, salvo eventuale annullamento della concessione di edificare per fatti non imputabili al Contraente, nel qual caso la Società restituirà la frazione di premio netto relativo al periodo di tempo intercorrente fra la data in cui il Contraente avrà comprovato la liberazione della garanzia nei modi previsti dall'art. 4, e la scadenza fissata in polizza, restando però acquisito alla Società un minimo di tre decimi del premio annuo.

In caso di maggior durata e, comunque, fino a quando il Contraente non presenti i documenti indicati nel successivo art. 4, esso è tenuto al pagamento di supplementi di premio. Tali supplementi sono dovuti in via anticipata, di tre mesi in tre mesi, nella misura indicata in polizza.

Il mancato pagamento di supplementi di premio non potrà essere opposto, in nessun caso, al Comune Garantito.

ART. 4 - **Liberazione del Contraente dagli obblighi di polizza.** — Il Contraente per essere svincolato dagli obblighi della presente polizza deve consegnare alla Società:

a) l'originale della polizza restituitogli dal Comune Garantito, con annotazione di svincolo.

oppure

b) una dichiarazione rilasciata dal Comune Garantito che liberi la Società da ogni responsabilità in ordine alla garanzia prestata.

ART. 5 - **Pagamento del risarcimento.** — Il pagamento delle somme dovute in base alla presente polizza sarà effettuato dalla Società entro il termine massimo di 30 giorni dal ricevimento della richiesta scritta del Comune Garantito, restando inteso che, ai sensi dell'art. 1944 C.C., la Società non godrà del beneficio della preventiva escussione del Contraente.

Il pagamento avverrà dopo un semplice avviso al Contraente senza bisogno di preventivo consenso da parte di quest'ultimo, che nulla potrà eccepire alla Società in merito al pagamento stesso.

ART. 6 - **Rivalsa - Surrogazione.** — Il Contraente si impegna a rimborsare alla Società, a semplice richiesta, tutte le somme da questa versate in forza della presente polizza per capitali, interessi e spese, con espressa rinuncia ad ogni e qualsiasi eccezione, comprese quelle previste dall'art. 1952 C.C.

La Società è surrogata, nei limiti delle somme pagate, al Comune Garantito in tutti i diritti, ragioni ed azioni verso il Contraente, i suoi successori ed aventi causa a qualsiasi titolo.

In ogni caso, il tasso degli interessi di mora è fissato in misura pari a quello del saggio ufficiale di sconto, aumentato di tre punti.

Il Comune Garantito faciliterà le azioni di recupero fornendo alla Società tutti gli elementi utili in suo possesso.

ART. 7 - **Rivalsa delle spese di recupero.** — Gli oneri di qualsiasi natura che la Società dovrà sostenere per il recupero delle somme versate o comunque derivanti dalla presente polizza sono a carico del Contraente.

ART. 8 - **Imposte e tasse.** — Le imposte, le tasse, i contributi e tutti gli altri oneri stabiliti per legge, presenti e futuri, relativi al premio, agli accessori, alla polizza ed agli atti da essa dipendenti, sono a carico del Contraente, anche se il pagamento ne sia stato anticipato dalla Società.

ART. 9 - **Forma delle comunicazioni alla Società - Foro competente.** — Tutte le comunicazioni o notifiche alla Società, dipendenti dalla presente polizza, per essere valide, dovranno essere fatte esclusivamente con lettera raccomandata alla sede della sua Direzione Generale, risultante dal frontespizio della polizza stessa.

Il Foro competente è esclusivamente quello dell'Autorità giudiziaria nella cui giurisdizione rientra il Comune Garantito per qualsiasi controversia che possa sorgere nei confronti di esso. Per quanto attiene invece ai rapporti tra la Società e il Contraente, il Foro competente, a scelta della parte attrice, è quello del luogo dove ha sede la Direzione della Società ovvero quello dove ha sede l'Agenzia che ha emesso la polizza.

CONDIZIONE PARTICOLARE

a) (Valida nel caso in cui la garanzia si riferisca all'obbligo del Contraente di eseguire dei lavori)
« Il Contraente riconosce alla Società la facoltà di chiedere al Comune Garantito notizie sullo stato dei lavori ».

[redacted]

IL CONTRAENTE [redacted] IL COMUNE GARANTITO [redacted]

Agli effetti degli art. 1341 e 1342 C.C., i sottoscritti dichiarano di approvare specificamente le disposizioni degli articoli seguenti delle Condizioni Generali di Assicurazione:

Art. 5 - (Rinuncia a sollevare eccezioni contro la Società in merito all'eseguito pagamento). — **Art. 6** - (Rinuncia alle eccezioni di cui all'art. C.C., - Misura degli interessi di mora). — **Art. 9** - (Deroga alla competenza territoriale).

[redacted] IL COMUNE GARANTITO

[redacted]

Mod. 71

ILL.MO SIG. SINDACO DEL COMU?NE DI A R E Z Z O

RIPARTIZIONE EDILIZIA PUBBLICA

Il sottoscritto Carloni Moreno nella sua qualità di Amministratore della ditta [redacted] con sede in [redacted] facendo seguito alla Convenzione stipulata dal Notaio D. Basagni in data 26-27-28 Settembre 1983 registrata ad Arezzo il 28-10-1983 al n° 1989 Vol. 20 Mod. I e successiva convenzione in data 19-9-1984 tra [redacted] per la ditta sopra elencata facente parte di detto Consorzio,ed il Comune di Arezzo, inerente la cessione di un lotto edificabile nel Compa: P.I.P. Artigianale Tramar o, essendosi impegnati assieme agli altri assegnatari del Comparto alla realizzazione di opere di urban zzazione primar a del Comparto medesimo per un importo di £. 902.920.170, ed avendo presentato in data 7-2+1985 progetto per la realizzazione di edificio artigianale, Pratica n° 213/85, secondo il progetto redatto dal Geom. Rosi Pierangelo sul quale ha espresso parere favorevole la C.E. in data 12-4-1985, con la presente si impegna a non fi chiedere alcun rimborso all'Amministrazione Comunale inerente maggiori oneri delle opere di urbanizzazione primarie eseguite dal sottoscritto, anche se da conteggi inerenti gli oneri di urbanizzazione primarie determinati in base alle tabelle risultassero inferiori a quelli realmente pagati dal sottoscritto.

Concessione n. 552 rilasciata ai s 942, n. 11 1977.
Arezzo 8 GIU. 1985
IL SINDACO

COMUNE DI AREZZO
04552 29 V 85
RIPARTIZIONE URBANISTICA

In fede.

Arezzo, lì 22/5/1985 [redacted]

[redacted]

COMUNE DI AREZZO

4317

Legge 4 gennaio 1968 n. 15

VISTO per l'autenticazione della firma apposta in mia presenza in data odierna dal suddetto/a, identificato/a mediante esibizione del documento di riconoscimento.

[redacted]

Arezzo, 27 MAG 1985 IL DELEGATO DEL SINDACO

Ivana Rossi

COMUNE DI AREZZO - SEGRETERIA -

COMUNE di AREZZO
Dir. Segret.
LIRE 500

COMUNE DI AREZZO - SEGRETERIA -

[redacted]

COMUNE DI AREZZO
01114 11 II 85
RIPARTIZIONE URBANISTICA

UNITA' SANITARIA LOCALE ZONA 3 AREZZO

R E L A Z I O N E - T E C N I C A

Il processo di lavorazione, nella nostra ditta, consiste nella trasformazione della materia prima (ORO) in oggetti quali:
- catene, braccialetti, anelli, orecchini, pendenti, spille- di varia fattura e dimensioni.

La realizzazione di tali oggetti viene eseguita in modo artigianale, per cui, ne consegue che per il processo di lavorazione non viene impiegato sostanze che siano particolarmente nocive alle persone o, specificatamente inquinanti per l'ambiente.

Tanto è, che il processo di lavorazione in dettaglio, inizia con l'ottenere per fusione, a mezzo di un pozzetto fusorio a gas metano, di un lingotto formato da oro, rame, argento.

Questo, tramite laminatoio, viene trasformato in filo o lastra nelle varie dimensioni desiderate, i quali passano ad una macchinetta per fare magline, se filo, oppure ad una pressa se lastra.

Concessione n. 552 rilasciata ai sensi dell'art. 31 L. 17-8-1942, n. 1150 e della L. n. 10 del 28/1/1977.
Arezzo 6 GIU. 1985 19
IL SINDACO

I vari oggetti ottenuti passano alla lavorazione di banco, cioè all'accoppiamento a mano tramite saldatura, eseguita con cannelli a gas metano.

Con l'accoppiamento si ottiene l'oggetto desiderato, il quale sbozzato e smerigliato a mano passa, per portarlo al suo colore naturale, al bullone a sfere di acciaio le quali vibrando, nonche aiutate da pochissimi grammi di sapone lubrificante, leviga e lucida l'oggetto realizzato.

A volte la lucidatura viene ottenuta anche tramite spazzole rosse settate, cioè mediante lo strofinio dell'oggetto a delle spaz-

UNITA' SANITARIA LOCALE
AREZZO

zole in feltro con rossetto, che riconduce lo stesso al suo colore naturale.

L'insediamento della ditta nella nuova sede prevede uno sviluppo del sopra citato processo di lavorazione, tanto in senso di macchinari, quanto e sopratutto di personale.

Di conseguenza a ciò, il rischio di inquinamento dovuto all'aumento di scarichi liquidi sarà evitato, poichè l'azienda prevede la costruzione a norma di impianti atti alla depurazione di tali scarichi liquidi.

Nonche, il personale dipendente sarà tutelato e garantito nell'esecuzione del lavoro tramite i migliori accorgimenti previsti dalle ~~ne~~ norme sulla infortunistica.

Se nel proseguo dell'attività si verificherà diversificazioni in relazione al processo di lavorazione sopra citato, è evidente che la ditta si impegnerà ad adottare sistemi di disinquinamento qualora tale diversificazione li renderà utili.

[redacted]